

COMUNE DI CASTELNUOVO GARFAGNANA  
PROVINCIA DI LUCCA

VARIANTE URBANISTICA  
L.R. 65/2014 art. 238

Demolizione di edificio esistente e ricostruzione di nuovo  
edificio con riqualificazione architettonica ed adeguamento  
dimensionale inerente la realizzazione di  
n. 2 R.S.A. per complessivi n. 120 P.L.  
*Loc. Alle Monache*

**VERIFICA di ASSOGGETTABILITA' alla VAS**  
**(Valutazione Ambientale Strategica)**

PROPONENTE:

Senectus S.R.L.

DATA:

Dicembre 2020



Dott. Ing. Silvia LUCIA  
Via di Gello, 42/1 – 56038 PONSACCO (PI)  
Cell 3476315534 slingegneria@gmail.com

Il Tecnico

Dott. Ing. Silvia LUCIA



*Silvia Lucia*

## SOMMARIO

<b>PREMESSA .....</b>	<b>1</b>
<b>1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....</b>	<b>2</b>
<b>2. ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA.....</b>	<b>3</b>
<b>3. INQUADRAMENTO DELL'AREA E CONTENUTI DEL PIANO .....</b>	<b>4</b>
<b>4. VERIFICA DI COERENZA DEL P.A. CON GLI ALTRI PIANI .....</b>	<b>8</b>
<b>5. QUADRO CONOSCITIVO E INDIVIDUAZIONE DEI POSSIBILI ELEMENTI DI CRITICITA' .....</b>	<b>13</b>
<b>6. ANALISI DEGLI IMPATTI DEL P.A. SULLLE RISORSE AMBIENTALI .....</b>	<b>21</b>
<b>7. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI DEL P.A SUI SISTEMI .....</b>	<b>25</b>
<b>8. MISURE DI MITIGAZIONE E AZIONI DI MONITORAGGIO.....</b>	<b>27</b>
<b>9. CONCLUSIONI .....</b>	<b>29</b>

### PREMESSA

Il presente studio si propone di condurre la preventiva valutazione di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della Variante Urbanistica ai sensi dell'art. 238 L.R. 65/2014, per la demolizione di un edificio esistente e la ricostruzione di un nuovo edificio con riqualificazione architettonica ed adeguamento dimensionale, inerente realizzazione di n. 2 RSA per complessivi n. 120 posti letto. L'intervento previsto è ubicato in località Alle Monache, nel Comune di Castelnuovo Garfagnana.

La valutazione viene condotta secondo quanto previsto dalla L.R. n. 17 del 25/02/2016 "Nuove disposizioni in materia di VAS, VIA, AIA e di AUA in attuazione della L.R. n. 22/2015, modifiche alla L.R. n. 65/2014".

Ai sensi della L.R. 65/2014, ss.mm.ii., gli atti di governo del territorio e le relative varianti sono assoggettati al procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) nei casi e secondo le modalità indicati dalla legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10, ss.mm.ii..

La modifica della L.R. 10/2010 apportata dalla L.R. 17/2016, oltre a sostituire il titolo in " Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA) ", introduce per quanto concerne la VAS forme di semplificazione resesi necessarie alla luce dell'esperienza maturata nell'applicazione della normativa regionale, e provvede ad adeguare la stessa alle novità introdotte dalla l.r. 65/2014.

Inoltre ai sensi dell'art. 5 bis della LRT 10/2010, non sono sottoposti a VAS né a verifica di assoggettabilità i piani attuativi, comunque denominati, che non comportino variante, quando lo strumento sovraordinato sia stato sottoposto a VAS e lo stesso strumento definisca l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti plano-volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste.

## 1. RIFERIMENTI NORMATIVI

La VAS è regolata dalle seguenti disposizioni legislative:

- Direttiva 2001/42/CE. La direttiva pone l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali durante l'elaborazione di piani o programmi;
- Normativa statale. In Italia la normativa di attuazione della direttiva comunitaria è costituita dal D.Lgs 152/06 "Norme in materia ambientale" come modificato dal D.Lgs. 4/08, dal D.Lgs 128/10 e dal D.Lgs 129/10;
- Normativa regionale. In Toscana la VAS è parte integrante degli strumenti di pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio, come previsto dall'art. 14 della LRT 65/2014, ss.mm.ii, secondo le modalità e le procedure della LRT 10/2010, ss.mm.ii..

La normativa prevede alcune semplificazioni, in particolare il comma 3 dell'art. 5 della LRT 10/2010.

*L'effettuazione della VAS è subordinata alla preventiva valutazione, effettuata dall'autorità competente secondo le disposizioni di cui all'articolo 22, della significatività degli effetti ambientali, nei seguenti casi:*

- a) per i piani e programmi di cui al comma 2, che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le relative modifiche che definiscano o modifichino il quadro di riferimento per la realizzazione dei progetti;*
- b) per le modifiche minori di piani e programmi di cui al comma 2;*
- c) per i piani e programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, e per le loro modifiche, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti.*

Nell'attività di valutazione si deve garantire che gli impatti significativi sull'ambiente, derivanti dall'attuazione dei piani o programmi, vengano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione.

Quando è necessario accertare l'assoggettabilità a valutazione ambientale di piani e programmi, nella fase iniziale di elaborazione del piano, il proponente redige un documento preliminare che oltre alla descrizione del piano, contiene le informazioni necessarie all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente.

L'Allegato 1 della Legge Regionale indica i criteri di riferimento per la verifica di assoggettabilità:

1.1. Caratteristiche del piano o programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali relativi al piano o programma;
- la rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

2.1 Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- natura transfrontaliera degli impatti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
  - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
  - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;
  - dell'utilizzo intensivo del suolo;
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

## **2. ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

La Variante in oggetto dovrà essere sottoposta alla preventiva valutazione di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) da parte dell'autorità competente come previsto dalla Legge Regionale Toscana n.10/2010 (art. 5 comma 3 lett. b).

La verifica di assoggettabilità consente di poter escludere il Piano dal procedimento di V.A.S. nel caso in cui gli impatti non risultino significativi. La verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica viene stabilita in base all'articolo 22 che testualmente recita:

*1. Nel caso di piani e programmi per i quali, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, è necessario accertare preliminarmente l'assoggettabilità dei medesimi a valutazione ambientale, il proponente, nella fase iniziale di elaborazione del piano o programma, predispone un documento preliminare che illustra il piano o programma e che contiene le informazioni e i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente, secondo i criteri individuati nell'allegato 1 alla presente legge.*

2. Il documento viene trasmesso su supporto cartaceo ed informatico, tramite l'infrastruttura della rete telematica regionale all'autorità competente per la decisione circa l'assoggettabilità del piano o programma a VAS.

3. L'autorità competente, entro dieci giorni dal ricevimento del documento preliminare, inizia le consultazioni, trasmettendolo ai soggetti competenti in materia ambientale al fine di acquisirne il parere entro trenta giorni dall'invio.

4. L'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato 1 alla presente legge, sentito il proponente e tenuto conto dei contributi pervenuti, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente, ed emette il provvedimento di verifica, assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e definendo, ove occorra, le necessarie prescrizioni, entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 2. E' fatto salvo il termine inferiore eventualmente concordato fra l'autorità competente e il proponente. Entro lo stesso termine sono acquisiti dall'autorità competente i chiarimenti e le integrazioni eventualmente necessari.

5. Le conclusioni del provvedimento di verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusioni dalla VAS e le prescrizioni di cui al comma 4, sono rese pubbliche attraverso la pubblicazione sui siti web del proponente e dell'autorità competente.

### **3. INQUADRAMENTO DELL'AREA E CONTENUTI DEL PIANO**

L'area è ubicata nella porzione Nord-Est dell'abitato di Castelnuovo Garfagnana.

Allo stato attuale si rileva la presenza di una struttura in c.a. non completata ed in stato di abbandono; la struttura di circa 5.000 mq si eleva su tre piani fuori terra (seminterrato, piano terra e piano primo) avente originaria destinazione commerciale.

L'intervento è inquadrabile come "Sostituzione edilizia mediante variante urbanistica L.R. 65/14 art. 238". L'edificio esistente viene demolito e sostituito con un nuovo edificio di n.3 piani fuori terra con destinazione per n. 2 RSA da 120 posti letto.

#### **3.1 Piano Strutturale**

Il Comune di Castelnuovo Garfagnana è dotato di Piano Strutturale adeguato con Variante condotta nel 2010 per l'adeguamento di cui alle disposizioni dell'art. 53 della L.R. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Con Del. C.C. n. 40 del 18/12/2017 il Comune di Castelnuovo Garfagnana ha adottato il Piano Strutturale Intercomunale dell'Unione dei Comuni della Garfagnana, ai sensi degli articoli 18/19, 20 e 23 della L.R. 65/2014; il Piano Strutturale Intercomunale è stato approvato in data 26/11/2019.

In data 23/07/2020 con delibera di Consiglio dell'Unione dei Comuni della Garfagnana n° 14 è stato dato avvio al procedimento per la formazione del Piano Operativo Intercomunale, del procedimento di VAS – VINCA, della conformazione al PIT-PPR.

#### **3.2 Regolamento urbanistico**

Il Comune di Castelnuovo Garfagnana è dotato di Regolamento Urbanistico aggiornato all'anno 2011.

Nella Tav. 1 OSS 2001 l'area è classificata come Ce, area a prevalente uso commerciale esistente con presenza di n° 3 zone destinate ad area per parcheggio pubblico di nuova previsione.

### 3.3 Descrizione della Variante Urbanistica

La variante interezza una superficie delimitata ad Est dalla S.P. 72 del Passo delle Radici, a Nord dalla Via del Passo delle Radici ed Est a Sud dall'edificio esistente che si affaccia su Via Europa.

Il R.U. del 2010 classifica l'area CE, a prevalente uso commerciale esistente, come descritto all'art. 44 delle Disposizioni Normative, di cui all'elaborato QP2 del 2010.

La proposta di variante prevede la realizzazione di n.2 RSA con un progetto di Rigenerazione Urbana dell'area, e cambio d'uso da commerciale ad attrezzature e servizi di uso collettivo e pubblico, attuabile mediante la demolizione totale del manufatto esistente, e la costruzione di un nuovo e moderno edificio di elevata qualità architettonica e sanitaria specialistica, realizzato con sistemi altamente innovativi per rispondere alle esigenze sanitarie di persone non autosufficienti.

Il progetto è finalizzato al raggiungimento delle prescrizioni e degli obiettivi di cui al verbale della conferenza dei sindaci del 27/11/2020 (n. 4/20).

In particolare la Variante riprende da un punto di vista architettonico la morfologia del terreno, la tipologia edilizia, e la variazione della destinazione, dell'altezza e del numero dei piani che da 3 passano a 4, rielaborati con un disegno ed una forma contemporanea razionale di alta qualità architettonica. Il nuovo edificio si svilupperà su 3 piani FT oltre piano seminterrato.

Gli interventi da attuare prevedono la demolizione di un edificio esistente e la ricostruzione di un nuovo edificio con riqualificazione architettonica ed adeguamento dimensionale, inerente realizzazione di n. 2 RSA per complessivi n. 120 posti letto.

Su detto lotto, edificato, insiste altresì una servitù di condotta di metanodotto posta in prossimità del confine sud del terreno, costituita con atto notaio Roberto Tolomei del 18/12/85 rep 26442 a favore di SNAM SPA; oltre ad una autorizzazione per l'accesso carrabile dalla SP 72 ivi compreso recinzione, ottenuta dalla Provincia di Lucca con determina n 5121/2010.

In caso di ristrutturazione urbanistica si devono realizzare le superfici a parcheggio previste a soddisfacimento degli standard urbanistici, in ragione alle destinazioni d'uso previste.

Gli interventi previsti sono:

- demolizione dell'edificio esistente
- viabilità interna e di collegamento alla S.P. 72 del Passo delle Radici ed alla Via del Passo delle Radici
- verde pubblico e privato
- parcheggi pubblici e privati
- opere di urbanizzazione
- edificazione della nuova struttura

**Dati di progetto**

DATI URBANISTICI (Scheda Norma SP26)			
ST: 8.814,00 mq	lf: 2,5 mc/mq	Rc: 35%	H max: 15 m

	Massimo	Di progetto
S.c.	2.815,23 mq	2.815,23 mq
Volume urbanistico	20.108,75 mc	16.745,00 mc
SUL	6.702,92 mq	5.580,00 mq
Altezza	15 m	14,70 m
N° di piani		3 + seminterrato

**Verifica degli standard**Verifica aree pubbliche

Sup. parcheggi pubblici e viabilità:	263,00 mq
Verde pubblico:	507,50 mq

Verifica aree private (L. 122/89 )

Volume urbanistico:	16.745,00 mc
Sup. parcheggi necessario:	1.674,50 mq
Sup. parcheggi di progetto:	1.800,00 mq

Verifica area permeabile

Regolamento 24 luglio 2018, n. 39/R - Non inferiore al 25% della Sf

S. f. :	8.043,50 mq
Superficie minima richiesta:	2.010,88 mq
Superficie di progetto:	2.015,00 mq

**Opere di urbanizzazione**

L'intervento prevede la realizzazione delle opere di urbanizzazione funzionali all'utilizzo dell'area. La descrizione delle opere è rimandata alla lettura delle tavole di progetto che illustrano lo sviluppo delle seguenti reti:

- viabilità carrabile e pedonale
- aree di parcheggio
- aree a verde

- fognatura nera e fognatura meteorica
- rete idrica
- rete gas
- pubblica illuminazione
- canalizzazione Enel e Telecom

### Viabilità

La viabilità di progetto prevede la finitura con tappeto di usura. Le aree a parcheggio saranno realizzate con tecniche che consentono l'infiltrazione delle acque meteoriche.

Verifica con la L. 13/99 ed il D.M. 236/89 - Tutte le opere saranno realizzate nel rispetto della normativa vigente per consentire la fruibilità del bene a persone con ridotte capacità motoria e/o sensoriali. I marciapiedi avranno finitura con tappeto di usura per le ridurre l'impatto acustico e di inquinamento dell'aria favorendo l'impianto di aree a verde con percorsi pedonali.

### Sistemazioni a verde

La scelta della specie per l'impianto in progetto è stata effettuata seguendo i seguenti criteri:

1. *Aspetto paesaggistico*: Si ritiene di scegliere essenze che si integrino nel paesaggio urbano circostante creando delle aree verdi ma senza andare ad ostruire fortemente le visuali mantenendo un'altezza inferiore a 2 m.
2. *Aspetto qualitativo*: la scelta della specie sempreverdi garantisce il miglioramento qualitativo dell'area urbana con l'inserimento di macchie con differenti tonalità di verde presenti tutto l'anno.
3. *Aspetto agronomico*: installazione di piante adatte all'ambiente urbano o le loro cultivar derivate, rustiche, ad oggi tipiche del paesaggio toscano con un buon adattamento al clima della zona, alle sollecitazioni del vento e all'adattabilità di crescita in "vaso".
4. *Aspetti di Biomeccanica*: è stata valutata anche la capacità intrinseca della specie a sviluppare un apparato radicale ampio e fascicolato data la ridotta profondità del "suolo" presente. La scelta è stata effettuata andando ad escludere le essenze arboree in grado di originare problemi di allergenicità o che presentano problemi di tossicità per l'uomo e per gli animali
5. *Manutenzione*: visto il contesto del progetto, la funzionalità dell'area a verde e l'utenza che vi permarrà, sono state preferite essenze con una gestione semplificata.

### Rete fognaria

La scelta progettuale prevede l'impianto di reti separate per lo smaltimento delle acque usate da quelle delle acque meteoriche. La fognatura meteorica e quella delle acque nere si collegheranno alle reti esistenti lungo la Via Europa. Lo sbocco nella rete delle acque meteoriche è a portata controllata, nel rispetto delle indicazioni per l'invarianza idraulica del territorio.

Le procedure per l'acquisizione delle autorizzazioni necessarie allo scarico saranno richieste agli Enti gestori in fase di realizzazione del progetto esecutivo.

### Rete idrica

Sarà realizzata una rete idrica costituita da tubazioni in Pead di idonea sezione, poste in opera interrate ed adeguatamente rinfiancate in sabbia.



La rete, che sarà allacciata alla conduttura comunale esistente sarà provvista di tutte le necessarie apparecchiature (sfiati, scarichi di fondo, saracinesche di intercettazione, etc.) e corredata altresì da idranti a colonna sopra suolo.

All'atto esecutivo saranno attivate le idonee procedure per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni all'allacciamento dall'Ente gestore del servizio.

#### Rete gas

Sarà realizzata una rete di distribuzione gas costituita da tubazioni in acciaio di idonea sezione, poste in opera interrate ed adeguatamente rinfiancate in sabbia. La rete, che sarà allacciata, alla conduttura comunale esistente, sarà provvista di tutte le necessarie apparecchiature di misura e controllo.

All'atto esecutivo saranno attivate le idonee procedure per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni all'allacciamento dall'Ente gestore del servizio.

#### Pubblica Illuminazione

Sia la viabilità interna che le aree verdi saranno provviste di illuminazione pubblica costituita da punti luce su palo. L'impianto di terra, costituito da dispersori a picchetto in acciaio ramato provvisti di punta di infissione in ghisa, sarà dimensionato in modo che la resistenza di terra garantisca un valore inferiore a 20 Ohm.

Tutti i materiali e gli apparecchi installati presenteranno dimensioni e caratteristiche tali da ottemperare ai disposti delle Norme CEI e delle tabelle CEI-UNEL attualmente in vigore.

#### Rete Enel e Telecom

Sarà realizzata una rete di canalizzazione per Enel e Telecom nel rispetto delle indicazioni ricevute dagli enti gestori.

### **4. VERIFICA DI COERENZA DELLA VARIANTE CON GLI ALTRI PIANI**

La verifica della coerenza della Variante viene eseguita con i piani urbanistici gerarchicamente sovraordinati. Il confronto tra gli obiettivi della proposta di intervento e quelli degli altri pertinenti piani che insistono sulla zona, di competenza di altri enti o amministrazioni, ovvero della stessa amministrazione comunale viene condotta nello specifico con:

- il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) vigente;
- Il PGRA del Distretto Appennino;
- il Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Lucca;
- il P.S. Intercomunale dell'Unione dei Comuni della Garfagnana
- il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA)

#### **4.1 Verifica di coerenza con il Piano di Indirizzo Territoriale**

Gli obiettivi strategici individuati per il sistema insediativo possono essere raggruppati secondo quattro principali orientamenti:

- tutela, valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio esistente
- riorganizzazione fisico-funzionale del sistema insediativo
- rafforzamento e promozione della vocazione del territorio alla residenza

- riorganizzazione e/o potenziamento delle funzioni non residenziali.

Il nuovo PIT con valenza di PPR, approvato con Del. C.R. n. 37 del 27/03/2015 inserisce l'area nell'Ambito di paesaggio n. 3, Garfagnana, Valle del Serchio e Val di Lima.

Per la valutazione di coerenza dell'intervento sull'area soggetta a Variante Urbanistica si fa riferimento alla scheda di ambito paesaggistico n. 3 Garfagnana; il Capitolo 5 riporta gli indirizzi per la disciplina di uso del territorio.

#### Indirizzi per le politiche

*Obiettivo 1 – Salvaguardare la Alpi Apuane in quanto paesaggio assolutamente unico e non riproducibile.*

La Variante non prevede la realizzazione di interventi atti a danneggiare il bene oggetto di tutela  
Verifica di coerenza: COERENTE

*Obiettivo 2 – Tutelare e salvaguardare i rilievi montani delle Alpi Apuane e dell'Appennino Tosco Emiliano a corona del bacino idrografico del Fiume Serchio per i valori idrogeologici, naturalistici, storico culturali e scenici che rappresentano e contenere i processi di abbandono delle zone montane e collinari*

La Variante non prevede la realizzazione di interventi atti ad alterare l'assetto idrogeologico, naturalistico, storico e culturale del bene oggetto di tutela - Verifica di coerenza: COERENTE

*Obiettivo 3 – Contenere il consumo di suolo nelle pianure alluvionali, nelle conoidi e nei sistemi di fondovalle tributari*

La Variante prevede la realizzazione di un progetto di riqualificazione demolendo un edificio esistente. La variante interessa un'area già classificata come Ce, destinazione commerciale; l'area di intervento non prevede la modifica di destinazioni attualmente a destinazione agricola.

Verifica di coerenza: COERENTE

*Obiettivo 4 – Salvaguardare e riqualificare i valori ecosistemici, idrogeomorfologici e paesaggistici del bacino del Fiume Lima e della loro rete fluviale tributaria, anche al fine di ridurre i processi di degrado in atto.*

La Variante non incide sul bene oggetto di tutela. - Verifica di coerenza: COERENTE

## **4.2 Verifica di coerenza con il PTCP della Provincia di Lucca**

Per la valutazione di coerenza vengono esaminate le NTA. In relazione a quanto disposto dall'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 367/2000, dall'art. 1 della L.R. 1/2005 e dalla disciplina del P.I.T., il PTC persegue i seguenti obiettivi generali:

*a) la tutela delle risorse naturali, del paesaggio e del sistema insediativo di antica e consolidata formazione;*

La Variante non incide sui sistemi oggetto di tutela. - Verifica di coerenza: COERENTE

*b) la difesa del suolo in riferimento sia agli aspetti idraulici che a quelli relativi alla stabilità dei versanti;*

La Variante attua le misure prescritte al fine della tutela ambientale seguendo la normativa vigente di settore. - Verifica di coerenza: NON ATTINENTE

*c) la promozione delle attività economiche nel rispetto delle componenti territoriali storiche e morfologiche del terreno;*

La Variante prevede la realizzazione di un'attività in grado di perseguire l'obiettivo.

Verifica di coerenza: COERENTE

*d) il potenziamento e l'interconnessione funzionale delle reti dei servizi e delle infrastrutture.*

Verifica di coerenza: NON ATTINENTE

*e) il coordinamento dei piani strutturali e degli altri strumenti urbanistici comunali.*

Verifica di coerenza: NON ATTINENTE

In riferimento agli obiettivi specifici per la Valle del Serchio, risultano di particolare attinenza i commi L), M) ed N) dell'art. 13:

*L) il consolidamento del ruolo dei centri urbani di: Piazza al Serchio, Castelnuovo di Garfagnana/Pieve Fosciana, Barga, Coreglia Antelminelli, Fornaci di Barga/Galliciano, Bagni di Lucca, Borgo a Mozzano, quali «centri ordinatori» dell'ambito al fine di consolidare e organizzare funzioni, attrezzature e servizi di interesse e di livello sovracomunale;*

*M) la riqualificazione e la riorganizzazione funzionale del reticolo insediativo consolidato, attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente, il riordino e il completamento degli attuali presidi insediativi;*

*N) il contenimento di ulteriori fatti espansivi dei processi insediativi lineari lungo la viabilità di interesse nazionale, regionale e provinciale, e, in particolare, l'inibizione di un ulteriore accrescimento del sistema insediativo di fondovalle, al di fuori di aree già interessate da un processo di urbanizzazione consolidato o in atto;*

La Variante persegue tali obiettivi creando un nuovo centro di servizi nell'abitato di Castelnuovo Garfagnana attraverso il recupero dei volumi edilizi di una struttura incompleta e degradata e limitando l'espansione edilizia in altre aree. - Verifica di coerenza: COERENTE

Articolo 25 Disposizioni generali volte a contenere gli effetti della impermeabilizzazione dei suoli in attuazione dell'articolo 78 del P.I.T.

1. Ogni trasformazione di nuova edificazione deve garantire il mantenimento di una superficie scoperta permeabile, cioè tale da consentire l'assorbimento anche parziale delle acque meteoriche, pari ad almeno il 25 per cento della superficie fondiaria di pertinenza del nuovo edificio.

2. I piani attuativi, nonché i progetti delle trasformazioni comportanti la realizzazione di superfici non permeabili, o parzialmente permeabili, superiori a 3 mila metri quadrati, devono prevedere il totale smaltimento delle acque meteoriche provenienti dai manti di copertura degli edifici e dalle altre superfici totalmente impermeabilizzate o semipermeabili, ove queste ultime non siano suscettibili, in ragione delle utilizzazioni in atto o previste, di contaminare tali acque, nel suolo degli spazi scoperti, pertinenziali o autonomi, dell'area interessata, ovvero, in subordine, nel reticolo idrografico superficiale, comunque contenendo l'entità delle portate scaricate nel reticolo idrografico superficiale, se del caso con la previsione e la realizzazione di vasche volano, o di altri idonei accorgimenti, entro un limite massimo indicativo di 50 litri al secondo per ogni ettaro di superficie scolante dell'intervento, valutati tenendo conto di una pioggia oraria con tempo di ritorno ventennale. Soltanto nei casi di comprovata impossibilità di rispettare le predette disposizioni può essere previsto lo smaltimento tramite fognature di acque meteoriche, comunque contenendo il loro contributo, se del caso con la previsione e la realizzazione di vasche volano, entro un limite massimo indicativo di 50 litri al secondo per ogni ettaro di superficie scolante, e comunque entro limiti da concordare con il soggetto gestore della rete fognaria, e tali da non porre la necessità di ampliamenti dei collettori fognari principali.

3. In occasione di ogni trasformazione di realizzazione, o di adeguamento, di piazzali, parcheggi, elementi di viabilità pedonale o meccanizzata, devono essere adottate modalità costruttive che consentano l'infiltrazione, oppure la ritenzione, anche temporanea, delle acque meteoriche. Può essere fatta eccezione soltanto per dimostrati motivi di sicurezza ovvero di tutela storico-ambientale.

Le opere previste nella Variante sono realizzate nel rispetto dell'art. 25.

Verifica di coerenza: COERENTE

#### **4. 3 Verifica di coerenza con il Piano Strutturale Intercomunale dell'Unione dei Comuni della Garfagnana.**

##### 4.3.1 Obiettivi generali (Art. 2)

- la tutela dell'integrità fisica del territorio e l'equilibrio dei sistemi idrogeomorfologici da perseguire attraverso: la prevenzione dei rischi geologico, idraulico e sismico; la salvaguardia delle risorse idriche; la conservazione del patrimonio carsico ipogeo ed epigeo; la gestione compatibile delle attività estrattive; il contenimento dell'erosione e del consumo di suolo; la protezione degli elementi geomorfologici che connotano il paesaggio. - Verifica di coerenza: COERENTE

- la salvaguardia dei valori paesaggistici ed ambientali da perseguire attraverso: il miglioramento della qualità ecosistemica del territorio; la tutela degli ecosistemi naturali, ed in particolare delle aree forestali e boscate e degli ambienti fluviali; la qualificazione dei rapporti fra il sistema insediativo ed il paesaggio naturale delle aree montane ed alto collinari ed il paesaggio agrario delle aree collinari e di fondovalle

Verifica di coerenza: COERENTE

- la valorizzazione della struttura insediativa storica e la riqualificazione degli insediamenti di recente formazione da perseguire con: la tutela dell'originario sistema insediativo policentrico costituito dai centri storici di fondovalle e di medio versante, dagli antichi nuclei collinari e dai borghi diffusi di origine rurale; la salvaguardia delle emergenze architettoniche civili, militari e religiose; il recupero degli alpeggi e degli insediamenti agricoli abbandonati; un qualificato ed ordinato assetto delle aree di recente edificazione, residenziali e produttive; la rigenerazione degli ambiti urbani degradati, dismessi o sottoutilizzati; la difesa dell'integrità morfologica degli insediamenti storici attraverso il contenimento dei nuovi consumi di suolo ed il riordino dei margini fra il territorio urbanizzato ed il territorio rurali. - Verifica di coerenza: COERENTE

- la difesa del territorio rurale e delle produzioni agricole con particolare attenzione a: la tutela delle tradizionali sistemazioni idraulico agrarie dell'area collinare e montana; la conservazione delle relazioni fra paesaggio agrario e sistema insediativo; la valorizzazione delle produzioni tipiche ( in primo luogo, castagneti da frutto e farro); il rinnovo e la qualificazione dell'impresa agricola e la sua integrazione con attività complementari come l'accoglienza e la promozione turistica, il presidio e la manutenzione del territorio, le attività silvo-pastorali. - Verifica di coerenza: NON ATTINENTE

- il contrasto al fenomeno dello spopolamento ed il rafforzamento delle comunità locali da perseguire con azioni mirate a: la salvaguardia della struttura economica e delle possibilità di impiego e di lavoro nella vallata; la tutela e l'accessibilità della rete dei servizi fondamentali per la cittadinanza (in primo luogo servizi sociali, sanitari ed educativi); la mobilità interna e verso le aree esterne da garantire non solo con mirati interventi di adeguamento delle infrastrutture viarie e ferroviarie ma soprattutto con un organico e sostenibile progetto di integrazione dei servizi di trasporto, pubblico e privato, commisurato alla struttura policentrica degli insediamenti, capace di dare risposte integrate alle molteplici domande di mobilità (scuola- lavoro, fruizione turistica, servizi sociali ed amministrativi), capace di autosostenersi e di promuovere un'"economia della mobilità". - Verifica di coerenza: COERENTE

- la promozione di uno sviluppo economico sostenibile fondato: sul potenziamento delle attività agricole, sul sostegno al settore manifatturiero, sulla costruzione di filiere produttive integrate alle attività estrattive: lavorazioni dei materiali estratti e recupero dei materiali di risulta; sulla riorganizzazione e qualificazione delle attività commerciali; sulla promozione dell'imprenditorialità giovanile e dell'attività di trasformazione delle risorse e dei prodotti tipici del territorio. - Verifica di coerenza: NON ATTINENTE

- l'innalzamento dell'attrattività e dell'accoglienza del territorio da perseguire mediante: il miglioramento dei servizi per la popolazione e per i visitatori; il coordinamento e la qualificazione delle attività di promozione turistica; la valorizzazione delle risorse naturali, artistiche e culturali del territorio e la creazione di una adeguata rete di strutture ricettive; l'attivazione di centri e luoghi per la formazione professionale e per la ricerca connessi alla qualificazione dell'apparato produttivo e delle attività economiche.

Verifica di coerenza: NON ATTINENTE

- la semplificazione e l'innovazione degli strumenti di pianificazione urbanistica da perseguire, nel rispetto della normativa vigente, con una snella struttura dei piani, con apparati normativi chiari ed esaustivi, con selezionate scelte progettuali al fine di consentire una coerente e rapida attuazione delle loro previsioni.

Verifica di coerenza: NON ATTINENTE

#### 4.3.2. Criteri per l'attuazione del piano (Art. 39)

Al fine di assicurare un'equilibrata e sostenibile attuazione delle previsioni del piano, di favorire la permanenza e la crescita della popolazione, di migliorare le dotazioni urbane, la coesione sociale e la qualità dell'ambiente e degli insediamenti, i Piani Operativi comunali e gli altri atti di governo del territorio dovranno assumere i seguenti criteri operativi :

- la ricerca di un'equa distribuzione degli oneri e dei vantaggi di natura ambientale e territoriale, fra gli enti locali interessati da scelte previste dagli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, - la ricerca di un'equa distribuzione degli oneri e dei benefici fra i proprietari degli immobili interessati dalle previsioni del piano;

- la partecipazione dei soggetti privati alla realizzazione della "città pubblica", mediante la costruzione di un rapporto sinergico e trasparente fra decisioni ed iniziative pubbliche ed azioni private;

- la promozione di interventi di recupero e rigenerazione delle aree degradate e degli insediamenti dismessi, sottoutilizzati o abbandonati, l'attivazione di progetti di recupero paesaggistico e ambientale, la allocazione delle facoltà edificatorie stabilite dal piano secondo criteri di equilibrata distribuzione delle densità edilizie e di compatibilità paesaggistica ed ambientale con particolare attenzione alla riqualificazione dei margini urbani, la realizzazione di opere, infrastrutture e servizi di interesse pubblico, connessi anche ai progetti di trasformazione urbanistica ed edilizia. - Verifica di coerenza: COERENTE

#### 4.4 Verifica di coerenza con il Piano Operativo Intercomunale

Con verbale di Delibera del Consiglio n. 14 del 23/07/2020 dell'Unione Comuni Garfagnana, è stato dato l'Avvio del Procedimento per la formazione del Piano Operativo Intercomunale, del Procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS-VINCA) e della Conformazione al PIT-PPR.

#### 4.5 Verifica di coerenza con il PCCA del Comune di Castelnuovo Garfagnana

Il Piano di Classificazione Acustica del Comune di Castelnuovo Garfagnana identifica l'area interessata dalla Variante nella Classe III.

Rientrano in Classe III (aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici)

Le destinazioni d'uso previste nella Variante sono compatibili con la classe acustica di appartenenza. La linea rossa indica la viabilità considerata fonte di rumore.

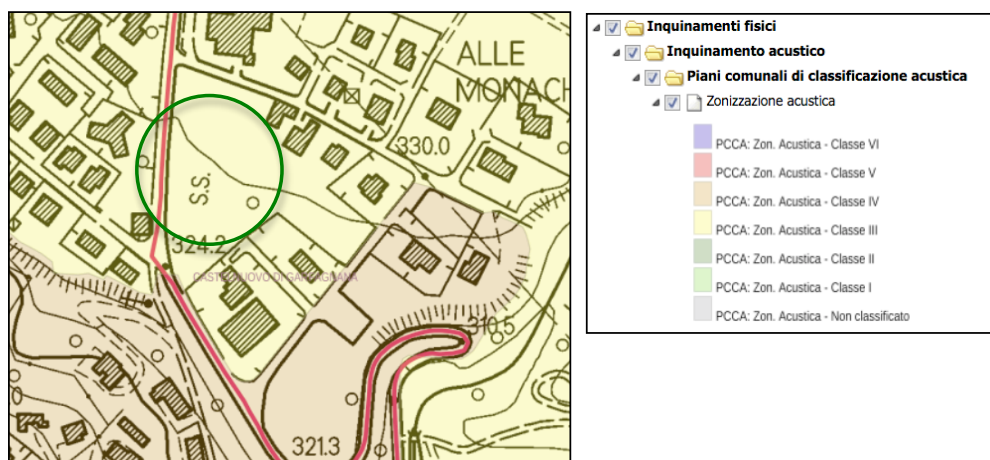


Figura 1 - PCCA dell'area di Variante

#### 4.6 Verifica di coerenza con il Sistema natura e biodiversità

L'area di Variante non risulta appartenere alla perimetrazione dei Parchi Naturali degli Appennini e delle Alpi Apuane.

#### 4.7 Verifica di coerenza con l'Autorità di Bacino del Fiume Serchio

L'area oggetto di Variante è inserita nel territorio di gestione dell'Autorità di Bacino del Fiume Serchio. La realizzazione della Variante è compatibile con la classificazione di pericolosità idraulica del PGRA.

## 5. QUADRO CONOSCITIVO E INDIVIDUAZIONE DEI POSSIBILI ELEMENTI DI CRITICITA'

Il presente paragrafo descrive lo stato attuale dell'ambiente che caratterizza l'area individuata ed il territorio circostante. In base agli obiettivi generali ed alle caratteristiche della Variante, le componenti/sistemi ambientali interessate da possibili effetti del medesimo sono:

### SISTEMA AMBIENTALE

- A. ACQUA: *acque sotterranee e superficiali, consumi idrici, fognatura*
- B. ARIA: *qualità dell'aria, emissioni inquinanti*
- C. SUOLO E SOTTOSUOLO: *profilo geologico, geomorfologico, idraulico*
- D. PESAGGIO E ASPETTI CULTURALI: *aree di interesse naturalistico, vincolo paesaggistico, vincolo archeologico*

### SISTEMA TERRITORIALE

- E. INSEDIAMENTI E QUALITA' URBANA: *standard, qualità architettonica, valorizzazione delle specializzazioni funzionali del territorio*
- F. ENERGIA: *consumi energetici*
- G. RIFIUTI: *produzione rifiuti, raccolta differenziata*
- H. RUMORE: *zonizzazione acustica, recettori sensibili, emissioni da traffico*
- I. MOBILITA' E ACCESSIBILITA': *traffico veicolare, accessibilità*
- L. SALUTE UMANA

Al fine di valutare gli eventuali effetti attesi dall'attuazione delle previsioni della Variante saranno riportati, suddivisi per indicatore ambientale, i dati estrapolati dal Rapporto Ambientale e dal Quadro Conoscitivo allegati al Piano Strutturale Intercomunale, del Regolamento Urbanistico vigente, dal quadro conoscitivo dal Portale Cartografico della Regione Toscana, dal PIT-PP Regione Toscana, da ARPAT, dal SIRA, dall'Autorità di Bacino del Fiume Serchio, dall'ATO Toscana Costa e dal Piano di Classificazione Comunale Acustica.

### 5.1 Sistema acqua

Fonte dei dati – Documento VAS del PSI dell'Unione dei Comuni della Garfagnana

ACQUE SUPERFICIALI - Elementi biologici, chimico fisici ed inquinanti

I dati rilevati da ARPAT indicano uno stato ed un trend positivo per quanto riguarda l'inquinamento dei corpi idrici. Maggior pressione antropica, rilevata nei pressi degli insediamenti produttivi di fondovalle. La normativa vigente prevede fasce di rispetto per i punti di attingimento di acqua a uso potabile.

ACQUE SOTTERRANEE – Documento VAS del PSI dell'Unione dei Comuni della Garfagnana

L'Annuario provinciale dei dati ambientali di ARPAT presenta in sintesi gli esiti del monitoraggio ambientale delle acque sotterranee, previsto dal D.Lgs 152/2006 e dal D. Lgs 30/2009 su indicazione delle direttive 2000/60/CE WFD (Water Framework Directive) e 2006/118/CE GWDD (Ground Water Daughter Directive). Lo stato chimico delle acque sotterranee rilevato nel 2016 da ARPAT evidenzia un giudizio buono con livelli scarsi solo dal punto di vista locale.

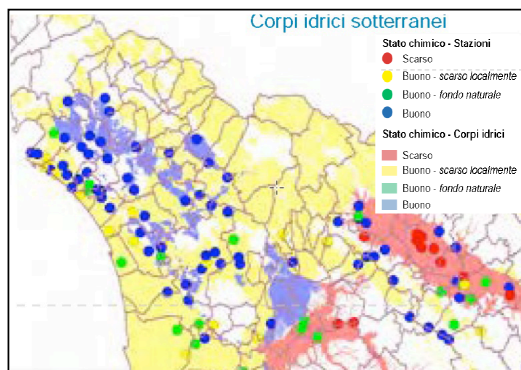


Figura 2 – Stato dei corpi idrici sotterranei

Sull'area oggetto di Variante non sono previste opere che possano interferire con le acque sotterranee.

#### RETE FOGNARIA – Documento VAS del PSI dell'Unione dei Comuni della Garfagnana

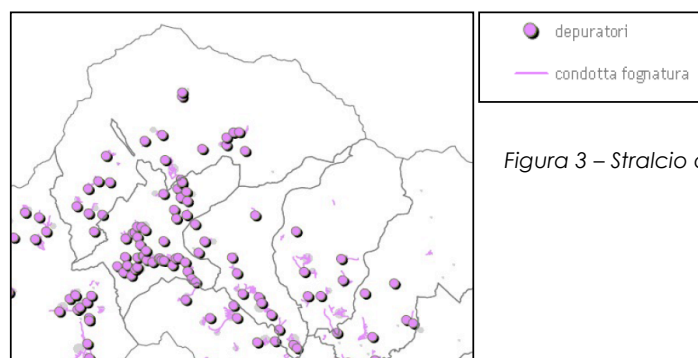


Figura 3 – Stralcio della rete fognaria e depuratori

La dispersione insediativa e la stagionalità delle presenze turistiche richiedono una particolare attenzione all'efficienza degli scarichi fuori fognatura. Eventuali incrementi significativi di carico urbanistico devono essere sottoposti alla verifica di fattibilità, da parte dell'ente gestore di servizi idrici.

Lo stato del sistema depurativo, rispetto agli obiettivi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di depurazione e qualità ambientale, è un tema critico a livello nazionale. La figura riporta le condotte fognarie e i depuratori presenti sul territorio dell'UCG (Fonte: GAIA 2017):

#### RETE IDRICA - Documento VAS del PSI dell'Unione dei Comuni della Garfagnana

Non si manifestano criticità per l'approvvigionamento idrico, e il calo demografico ha comportato una riduzione dei fabbisogni. Il territorio non è dotato di fontanelli per acqua potabile curati dall'ente gestore. Il territorio presenta risorse di acque minerali. Eventuali incrementi significativi di carico urbanistico devono essere sottoposti alla verifica di fattibilità da parte dell'ente gestore di servizi idrici.

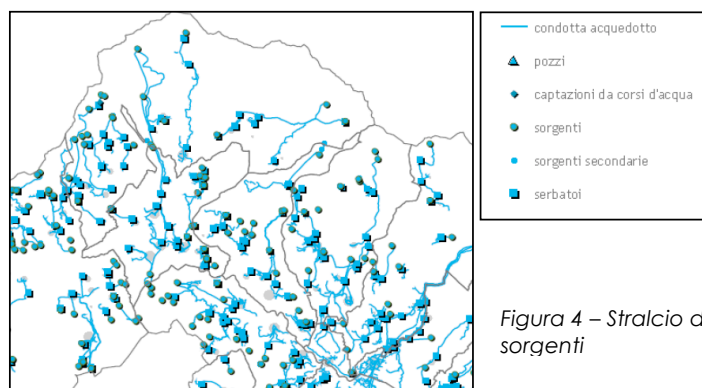


Figura 4 – Stralcio della rete acquedottistica , pozzi e sorgenti

La figura riporta uno stralcio delle rete acquedottistica sul territorio dell'UCG, comprensiva delle condotte per la distribuzione e delle localizzazioni dei pozzi, sorgenti, serbatoi e captazioni da corsi d'acqua (Fonte: GAIA 2017).

## 5.2 Sistema aria







### INQUINAMENTO ATMOSFERICO – Documento VAS del PSI dell'Unione dei Comuni della Garfagnana

A fronte di un trend di riduzione degli inquinanti di origine industriale o derivati da traffico di mezzi pesanti, si assiste a una situazione limite per quanto riguarda le PM10, con risultati peggiori di altri contesti collinari e montani e anche rispetto a contesti di pianura, da ricondurre a inversione termica, riscaldamento domestico a legna e bruciatura di vegetazione. Non è presente uno Sportello Amianto ed il Comune di Castelnuovo Garfagnana non è dotato di Piano Urbano della Mobilità Sostenibile PUMS. La linea ferroviaria di fondovalle è stata oggetto di recenti finanziamenti, sebbene tutt'ora sia dotata di locomotive diesel. Non sono disponibili dati recenti sulla qualità dell'aria a livello comunale, sul territorio comunale non sono presenti centraline di monitoraggio della qualità dell'aria,


### INQUINAMENTO ACUSTICO – Documento VAS del PSI dell'Unione dei Comuni della Garfagnana

L'inquinamento acustico si concentra lungo la viabilità principale e gli insediamenti maggiori o nelle aree produttive. Il Comune di Castelnuovo Garfagnana è dotato di Piano Comunale di Classificazione acustica. E' stata verificata la coerenza tra l'obiettivo della Variante e il PCCA. In prossimità dell'area di Variante, lungo la Via Europa, sono state condotte misure del rumore generato da infrastrutture di trasporto stradali e ferroviarie nel periodo che va dal 08/09/2016 al 26/09/2016,




Mappatura acustica del rumore							
Misure del rumore generato da infrastrutture di trasporto stradali e ferroviarie							
Sorgente	Prov.	Comune	Località			Punto di misura	Periodo di misura
Variante alla SR446 "della Garfagnana" <sup>c</sup>	LU	Castelnuovo di Garfagnana	Castelnuovo di Garfagnana, Via Europa 8	48,8	43,8	82  1,5 	08/09/2018 24/09/2018
Variante alla SR446 "della Garfagnana" <sup>c</sup>	LU	Castelnuovo di Garfagnana	Castelnuovo di Garfagnana, Via Europa 16	52,3	47,2	40  1,5 	26/08/18
Variante alla SR446 "della Garfagnana" <sup>c</sup>	LU	Castelnuovo di Garfagnana	Castelnuovo di Garfagnana, Via Europa 16a	49,7	44,6	62  1,5 	26/08/18
Variante alla SR446 "della Garfagnana" <sup>c</sup>	LU	Castelnuovo di Garfagnana	Castelnuovo di Garfagnana, Via Europa 8 - 1° piano	49,1	44	115  4,5 	26/08/18


 periodo diurno (h. 6-22) dB(A)

 periodo notturno (h. 22-6) dB(A)

 Numero di metri da bordo strada

 Numero di metri dal suolo

 Numero di metri dal binario più esterno

 Numero di metri di marcia

Riferimenti normativi: L.447/85, DM 156/10/05, DM 31/10/1997

### 5.3 Sistema energia

Fonte dei dati – Documento VAS del PSI dell'Unione dei Comuni della Garfagnana

I dati sui consumi energetici rilevano una riduzione dei consumi di energia elettrica in tutti i settori, eccetto il terziario. Sono presenti alcuni impianti fotovoltaici a terra, ma in generale la potenza installata per impianti fotovoltaici non è elevata.

Il D. Lgs 28/2011 stabilisce la dotazione minima di energie rinnovabili per nuove costruzioni e ristrutturazioni significative. Il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER) è stato approvato con D.C.R. del 11/2/2015 e pubblicato su BURT n. 10 parte I del 6/3/2015.

Gas metano: Il Comune di Castelnuovo Garfagnana è raggiunto dalla rete di gas metano gestito da Toscana Energia.

Energie rinnovabili: La potenzialità energetica relativa ad impianti solari e fotovoltaici che sfruttano la radiazione solare per produrre energia elettrica a Castelnuovo Garfagnana è di 1.438 kilowatt/ora annui. Dal 2012 gli investimenti nel settore fotovoltaico sono calati principalmente a seguito sia del DL 24/2012 che ha annullato gli incentivi per impianti su terreni agricoli sia del 5° conto energia entrato in vigore il 27/08/2012 che ha stabilito per impianti sopra i 12 Kw l'obbligo di iscrizione al registro dei grandi impianti per la formazione di graduatorie per accedere agli incentivi.

Consumi elettrici: Non sono disponibili dati di dettaglio a livello comunale. Il documento riporta unicamente dati aggregati a livello regionale e provinciale. Risulta un aumento stabile dei consumi per il settore agricolo e industriale. Il consumo del terziario non risulta invece in aumento.

### 5.4 Sistema suolo e sottosuolo

Fonte dei dati – Relazione Geologica

Il sito oggetto di indagine è un'area stabile, a blanda pendenza, in assenza di rischio idraulico ed in contesto sismico standard, senza criticità specifiche. Non si rilevano modifiche rispetto al quadro conoscitivo di riferimento.

**GEOLOGIA** – L'area oggetto di Variante nel P.S. Comunale è inquadrata in classe C2, depositi ghiaiosi, sabbiosi e di brecce con medio grado di cementazione. L'omologa carta del PSI classifica il sito nella classe GM, ghiaie limose, miscela di ghiaie, sabbia e argilla. All'area è stata attribuita un classe di pericolosità G.2, pericolosità geologica media.

**IDROGEOLOGICA E RETICOLO IDRAULICO** - L'area oggetto di Variante è rialzata di circa 40-50 m rispetto al Fiume; la circolazione idrica è connessa ai ravvenamenti dalle aree di monte mantenendo generalmente basso il livello freatico nel sottosuolo.

**PERICOLOSITA' IDRAULICA** - Dall'esame della cartografia del PGRA dell'Autorità di Bacino del Fiume Serchio l'area è al di fuori del perimetro delle aree allagabili. All'area è stata attribuita un classe di pericolosità I.1, pericolosità idraulica bassa.

**PERICOLOSITA' SISMICA** - La normativa vigente in materia di indagini geologico-tecniche di supporto alla pianificazione urbanistica (D.P.G.R. 25/10/11 n.53/R) impone la verifica della Pericolosità Sismica Locale. All'area è stata attribuita un classe di pericolosità S.3 per gli aspetti sismici, pericolosità sismica media.

**FATTIBILITA'** - Le indagini effettuate in questa fase consentono di stabilire le seguenti condizioni di fattibilità:

- fattibilità geologica F.g.2, con normali vincoli
- fattibilità idraulica F.i.1, senza condizionamenti
- fattibilità sismica F.s.3, condizionata

## 5.5 Sistema aziende

Aziende a rischio di incidente rilevante. Sul territorio comunale non sono presenti aziende a rischio rilevante.

## 5.6 Sistema rifiuti

Fonte dei dati – Documento VAS del PSI dell'Unione dei Comuni della Garfagnana

La produzione di rifiuti non è alta in Garfagnana, ed è diminuita negli ultimi anni. E' cresciuta molto la raccolta differenziata. L'inceneritore di Castelnuovo è stato chiuso nel 2014. Sono presenti impianti di trattamento rifiuti e siti di stoccaggio provvisorio.

Nelle figure a seguire sono riportate n. 2 stralci delle tabelle con le indicazioni della produzione di rifiuti urbani (fonte ARRR/Osservatorio rifiuti) dell'Unione dei Comuni della Garfagnana, con i relativi livelli di raccolta differenziata, per un confronto tra gli anni 2010 e 2016, da cui si evince un notevole incremento della percentuale della differenziata.

Comune	ISTAT	Dato riferito a:	Popolazione	Raccolta Differenziata (t)	Rifiuti Urbani (t)	RD (%)	RD pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
Camporgiano	09046006	Comune	2.316	179,960	1.037,980	17,34 %	77,70	448,18
Capanori	09046007	Comune	46.207	17.276,560	24.448,250	70,67 %	373,89	529,10
Careggine	09046008	Comune	607	55,100	306,160	18,00 %	90,77	504,38
Castelnuovo di Garfagnana	09046009	Comune	6.117	1.306,140	4.206,790	31,05 %	213,53	687,72

Figura 6 – Dati raccolta rifiuti anno 2010

Comune	ISTAT	Dato riferito a:	Popolazione	Raccolta Differenziata (t)	Rifiuti Urbani (t)	RD (%)	RD pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
Camporgiano	09046006	Comune	2.161	386,163	859,053	44,95 %	178,70	397,53
Careggine	09046008	Comune	549	69,695	302,875	23,01 %	126,95	551,68
Castelnuovo di Garfagnana	09046009	Comune	5.958	2.054,825	3.409,525	60,27 %	344,89	572,26

Figura 7 – Dati raccolta rifiuti anno 2016

La gestione dei rifiuti urbani nel territorio è affidata dal 2015 alla Società Garfagnana Ecologia Ambiente S.r.l. (GEA S.r.l.).

Nel Comune di Castelnuovo Garfagnana è presente uno stabilimento di trattamento Chimico-fisico e/o biologico e n. 2 siti di stoccaggio provvisorio, gestiti dalla SE.VER.A., Serchio Verde Ambiente S.p.A.

## 5.7 Radiazioni non ionizzanti

Fonte dei dati – Documento VAS del PSI dell'Unione dei Comuni della Garfagnana

**INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO ELETTRODOTTI** – L'area di Variante non è interessata dalla presenza di linee elettriche ad alta e/o media tensione.

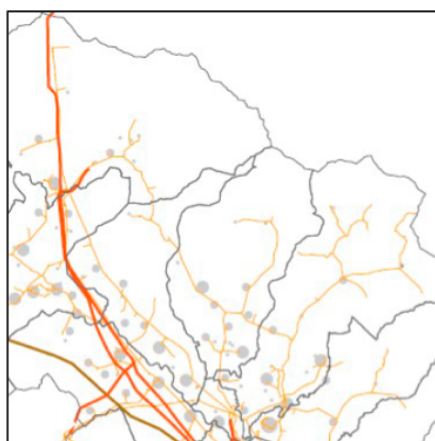


Figura 8 – Linee media ed alta tensione

### STAZIONI RADIO BASE PER LA TELEFONIA MOBILE, CAMPI ELETTROMAGNETICI -

L'inquinamento elettromagnetico è connesso con lo sviluppo dei sistemi di radio telecomunicazione (emittenti radiotelevisive e stazioni radio base per la telefonia cellulare) e l'intensificazione della rete di trasmissione elettrica.

Il tema è disciplinato dalla legge quadro n.36 del 22 febbraio 2001 e dalla L.R. 49/2011.

In prossimità dell'area di Variante non sono presenti Stazioni radio base.

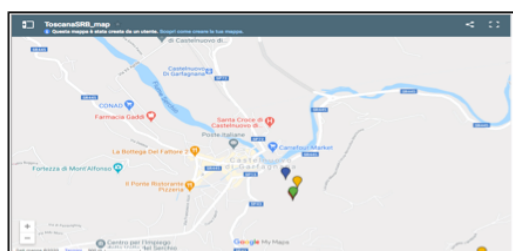


Figura 9 – Localizzazione stazioni radio base

## 5.8 Sistema mobilità

Fonte dei dati – Documento VAS del PSI dell'Unione dei Comuni della Garfagnana

Il potenziamento della viabilità avvenuto negli ultimi anni ed il miglioramento delle intersezioni ha portato un miglioramento del traffico veicolare. La viabilità di fondovalle, soprattutto nel tratto fino a Castelnuovo Garfagnana, è piuttosto intensa.

Il Consiglio Provinciale ha approvato l'atto di indirizzo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) provinciale (Del. N. 20 del 23/05/2017).

Nel Comune di Castelnuovo Garfagnana il servizio di trasporto pubblico è garantito da Trenitalia sulla direttrice Lucca/Aulla e da ValBus per il trasporto passeggeri con autobus.

## 5.9 Aspetti sullo stato della salute umana

### a) Fattori di rischio ed emissione di inquinanti legati al traffico veicolare

L'emissione di inquinanti da parte del traffico veicolare rappresenta la criticità maggiore che affligge le città italiane ed europee ed è senza dubbio la principale causa di inquinamento atmosferico. E' dimostrato un aumento della mortalità in persone che vivono in prossimità di fonti di inquinamento (come ad esempio residenza permanente presso arterie di grande viabilità).

Oltre agli inquinanti da tempo presi in esame, quali SO<sub>2</sub>, SO<sub>3</sub>, NO, NO<sub>2</sub>, CO, CO<sub>2</sub>, Piombo, IPA, ecc, di cui sono noti gli studi epidemiologici e la correlazione che molti scienziati hanno fatto con l'eziologia di malattie delle vie respiratorie, attualmente, si stanno studiando anche gli effetti nocivi dovuti al particolato atmosferico.

Molti sono gli studi che hanno dimostrato l'esistenza di una robusta associazione tra l'aumento della concentrazione degli inquinanti nell'aria e aumento parallelo di alcune malattie nella popolazione: si è calcolato che per ogni incremento di 10mg/m<sup>3</sup> nella concentrazione di polveri respirabili si ha un aumento dello 0,3% nei decessi a breve termine e del 4% circa a lungo termine. Frequenti sono i superamenti dei limiti previsti dalla legge nei valori di PM<sub>10</sub> presenti nell'aria dei grandi centri urbani, nonostante le concentrazioni medie siano diminuite di 3-4 volte rispetto a quelle di 20 anni fa.

### b) Fattori di rischio per la salute umana ed inquinamento acustico

L'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha lanciato l'allarme sul rischio per la salute pubblica derivante dall'inquinamento acustico.

C'è una notevole evidenza di effetti avversi del rumore sulla comunicazione, sul sonno e sull'umore, sulla capacità di apprendimento a scuola dei bambini, sull'apparato cardiovascolare e sulla diminuzione dell'udito. Il rumore elevato può causare diminuzione dell'udito, anche se questo rischio si può considerare trascurabile per la popolazione generale, se esposta a livelli di rumore sotto i 70 dB LAeq, per 24 ore al giorno.

Nel territorio comunale i fattori di rischio potenziali la salute umana dovuti ad emissioni sonore sono maggiormente attribuibili alle infrastrutture di mobilità.

### c) Traffico e salute

Il traffico stradale ha grosse responsabilità per l'inquinamento atmosferico: molte sostanze emesse dai motori hanno pesanti ripercussioni sulla salute e sull'ambiente. E' stato dimostrato inoltre che il tasso di ospedalizzazione è associato all'inquinamento atmosferico.

Attraverso i monitoraggi della concentrazione di inquinanti dell'aria e sulla base dei risultati più accreditati della ricerca epidemiologica riguardo ai coefficienti dose/risposta è stato possibile stimare, seppure con margini di errore, i danni provocati dall'inquinamento nelle maggiori realtà urbane della Toscana, inclusa quella pisana.

Non ci sono dati su mortalità e malattie riconducibili all'inquinamento da trasporto nell'area del Comune di Castelnuovo Garfagnana.

### c) Fattori di rischio per la salute umana ed emissione di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

Una caratteristica peculiare delle onde elettromagnetiche è la "polarizzazione", termine in cui si indica la direzione del piano in cui oscilla il vettore elettrico.

I campi elettromagnetici interagiscono con i sistemi biologici (in particolare con l'organismo umano) attraverso meccanismi che dipendono da diversi fattori: tra questi i più importanti sono la frequenza, l'intensità il tempo di esposizione e il meccanismo d'azione.

Per altri tipi di campi elettromagnetici, come quelli a bassissima e ad alta frequenza, gli effetti, soprattutto in relazione ad lunga esposizione, sono ancora oggetto di studio.

#### d) Sorgenti di inquinamento da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

Le sorgenti da inquinamento elettromagnetico, che possono rappresentare fattori di rischio per la salute umana, e dislocate sul territorio comunale sono rappresentate da:

- Stazioni radio-base;
- Impianti di radiodiffusione sonora e televisiva;
- Impianti per la telefonia mobile;
- Elettrodotti.

L'area interessata dalla Variante è lontana da elettrodotti; nelle immediate vicinanze non ci sono impianti per la telefonia mobile.

## **5.10 Aspetti paesaggistici**

### Fonte dei dati – PIT, Geoscopio Regione Toscana

Con Deliberazione Consiglio Regionale 27 marzo 2015, n. 37 è stato approvato l'Atto di integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR), ai sensi del quale il territorio del Comune di Castelnuovo Garfagnana ricade nella scheda d'Ambito di Paesaggio n.3 *Garfagnana, Valle del Serchio e Val di Lima*. Di seguito l'estratto cartografico ripreso dal portale Geoscopio-Regione Toscana-Cartografia del PIT-PPR, che individua le aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004.



Figura 10 – Aree tutelate per legge. In verde le aree coperte da foreste o da boschi

## 6. ANALISI DEGLI IMPATTI DEL P.A, SULLE RISORSE AMBIENTALI

La fase di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ha lo scopo di valutare la possibilità o meno di poter escludere la Variante dal procedimento di V.A.S., alla luce delle caratteristiche dell'intervento in oggetto e in funzione delle potenziali interazioni ed incidenze che le dotazioni di previsione possono esercitare nei confronti delle principali risorse ambientali.

L'analisi delle risorse effettuata nei paragrafi precedenti ha evidenziato alcune fragilità di ordine generale legate a tutto il territorio comunale.

Di seguito saranno analizzate le maggiori criticità emerse dall'analisi delle differenti componenti ambientali in relazione alle dotazioni di previsione della Variante.

### 6.1 Impatto sul sistema acqua

L'intervento previsto dalla Variante opera su sito sul quale è presente un edificio non ultimato ed in stato di degrado, in un'area complessiva non congestionata.

**RETE FOGNARIA** - Il progettista ha richiesto il parere tecnico preventivo di Gaia S.p.A.

La Variante prevede la realizzazione di reti fognarie separate per acque nere ed acque meteoriche; questo tipo di sistema determina escludere l'apporto di acque meteoriche agli impianti di depurazione determinando un minor aggravio sul sistema depurazione.

La società Gaia S.p.A. evidenzia che, in prossimità del fabbricato oggetto di demolizione e successiva ricostruzione, è presente una condotta mista alla quale è possibile allacciarsi solo adottando un sistema di rilascio lento, che eviti l'immissione di elevate e concentrate quantità di reflui nella rete pubblica. Il problema viene risolto con la creazione di una rete separata e l'adozione di criteri per l'invarianza idraulica del territorio che rispondono all'esigenza di dover laminare la acque bianche.

**RETE IDRICA** - La società Gaia S.p.A. evidenzia la Variante opera in un'area ove il servizio acquedotto presenta una forte criticità e che, al momento della richiesta di allaccio, vengano prescritte limitazioni di flusso e la predisposizione di un proprio impianto di serbatoi di accumulo e sistemi di pompaggio in grado di garantire portate e pressioni secondo le esigenze del caso.

*ACQUE METEORICHE* - Il progetto di Variante prevede che le acque meteoriche siano convogliate nella fognatura di Viale Europa e sarà necessario redigere un progetto per l'invarianza idraulica per ottenere il parere favorevole all'immissione degli scarichi di fognatura meteorica.

## **6.2 Impatto sul sistema aria**

L'intervento previsto dalla Variante attua scelte progettuali di edilizia sostenibile che sono volte a limitare i consumi di energia elettrica e gas metano; la riduzione dei consumi porta come naturale conseguenza una tendenza alla riduzione dei fattori inquinanti.

Le principali sorgenti di inquinamento nell'area di Variante sono dovute alla presenza di traffico veicolare ed agli insediamenti già presenti.

*FASE DI CANTIERIZZAZIONE* - In fase di cantierizzazione è prevista la produzione di polveri, ed emissioni di particolato per la movimentazione dei mezzi che smaltiscono le macerie derivanti dalla demolizione e che approvvigionano il cantiere del materiale da costruzione.

Soprattutto in fase di demolizione occorre attuare tutte le cautele del caso vista la vicinanza di edifici residenziali. Si suggerisce di adottare un Programma di demolizione che risponda alle indicazioni di sicurezza del D.Lgs. 81/2008:

a) aree limitrofe al cantiere:

- limitare emissioni di particolato privilegiando l'utilizzo di apparecchiature elettriche alimentate dalla rete e, in alternativa, utilizzare apparecchiature dotate di sistemi di abbattimento del particolato da sottoporre a regolare manutenzione e controlli sui fumi;
- contenere le polveri con pannellature temporanee e monitorare periodicamente le emissioni tramite campionatura.

b) aree interne al cantiere:

- limitare la produzione di polveri provvedendo a bagnare le superfici, le macerie ed il materiale di cava o riciclato e le aree di passaggio dei mezzi;
- limitare la produzione di polveri provvedendo a coprire o bagnare le aree di stoccaggio del materiale del materiale in area di cantiere.

b) aree di transito dei mezzi:

- lavare, prima del percorso giornaliero, ogni mezzo in transito sia su strade urbane sia extraurbane da e per il cantiere;
- pulire con acqua le ruote dei mezzi pesanti all'uscita delle cave di prestito ed all'uscita dal cantiere;
- limitare la velocità dei mezzi pesanti;
- coprire con idonea telonatura i cassoni da trasporto.

produzione di polveri provvedendo a bagnare le superfici, le macerie ed il materiale di cava o riciclato e le aree di passaggio dei mezzi;

- limitare la produzione di polveri provvedendo a coprire o bagnare le aree di stoccaggio del materiale del materiale in area di cantiere.

*FASE DI ESERCIZIO* - L'area interessata dal Variante è soggetta, soprattutto, a traffico veicolare di entrata e uscita dalla città per raggiungere paesi limitrofi. Il numero di autovetture in transito conseguenti alle attività antropiche della nuova RSA produrranno variazioni negative sulla risorsa aria, rispetto alla situazione esistente. Il numero di parcheggi previsto dalla Variante è ampiamente sufficiente ad accogliere la dotazione di auto prevista dalla normativa urbanistica in vigore.

### **6.3 Impatto sul sistema rumore**

Le principali sorgenti di inquinamento da rumore nell'area di Variante sono dovute alla presenza di traffico veicolare ed agli insediamenti già presenti.

*FASE DI CANTIERIZZAZIONE* - In fase di cantierizzazione è previsto un impatto negativo sul sistema rumore principalmente a causa delle demolizioni da effettuare. Ulteriore fonte di rumore è rappresentata dalla movimentazione di materiali e mezzi sia dentro il cantiere, sia da e per la zona dei lavori. Le azioni di mitigazione consistono nel limitare la messa in opera delle lavorazioni maggiormente impattanti alle ore diurne ed impedirle nelle fasce orarie protette.

*FASE DI ESERCIZIO* - L'area interessata dalla Variante è antropizzata e già soggetta a traffico veicolare. Il numero di autovetture in transito conseguenti alle attività antropiche per la presenza della nuova RSA produrranno variazioni negative sulla risorsa rumore, rispetto alla situazione esistente.

### **6.4 Impatto sul sistema energia**

L'intervento previsto dalla Variante attua scelte progettuali di edilizia sostenibile che sono volte a limitare i consumi di energia elettrica e gas metano rispetto ad un edificio tradizionale.

Il progetto impiantistico dell'illuminazione esterna, da redigere in fase di progetto esecutivo, deve limitare possibili fonti di inquinamento luminoso in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 37/2000 e s.m.i. e dal Regolamento di Attuazione approvato con D.G.R. n. 962 del 27/09/2004 e s.m.i., tenendo conto anche delle successive "Linee guida per la progettazione, l'esecuzione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna", approvata con delibera G.R. n. 815 del 27/08/2004.

Enel Distribuzione ha espresso parere favorevole a condizione che venga realizzata una cabina di consegna cliente (tipo DG 2029) la cui posizione sarà concordata in fase di sopralluogo.

Toscana Energia ha espresso parere favorevole alla fornitura di gas naturale attraverso la rete di distribuzione in media pressione in servizio posta su Via Provinciale Passo delle Radici.

### **6.5 Impatto sul sistema suolo e sottosuolo**

La Variante ha, ovviamente, impatto sul sistema suolo, mitigato dalle opere per l'invarianza idraulica dei suoli. Sono stati rigorosamente rispettati gli standard urbanistici del Comune di Castelnuovo Garfagnana.



Viene rispettato il limite del 25% delle aree verdi per le aree edificate e le opere di mitigazione idraulica saranno realizzate, ove possibile, senza la messa in opera di manufatti in cemento.

Il tipo di edificio preesistente non ha reso necessario provvedere a campagne di indagine per la caratterizzazione del suolo dovuta a materiale inquinante. Parimenti, non risulta necessario indagare sulla possibilità di inquinamento della falda.

*FASE DI CANTIERIZZAZIONE* – Controllare ogni fase lavorativa per evitare il rischio di inquinamento del sottosuolo. Prevedere una corretta gestione delle terre da scavo, nel rispetto della normativa attualmente in vigore.

### **6.6 Impatto sul sistema rifiuti**

La gestione dei rifiuti vedrà attuata tutti gli accorgimenti richiesti dall'ente gestore per favorire le buone pratiche nella raccolta in modalità differenziata dei rifiuti.

*FASE DI CANTIERIZZAZIONE* - In fase di cantierizzazione è previsto un impatto negativo sul sistema rifiuti dovuto alla presenza di materiale di demolizione e di terre e rocce da scavo. Un ulteriore impatto è dovuto alla produzione di rifiuti speciali e/o pericolosi in fase di realizzazione delle opere edili.

In fase di cantiere si dovrà operare con estrema cautela per impedire fenomeni di inquinamento della falda, particolarmente durante i lavori di scavo.

Si raccomanda il rispetto del D. Lgs. 152/2006 su "terre e rocce di scavo". I rifiuti speciali e/o pericolosi devono essere gestiti dalla ditta esecutrice dei lavori provvedendo alla loro differenziazione e successivo smaltimento presso aziende autorizzate, nel rispetto della normativa vigente.

*FASE DI ESERCIZIO* - L'area interessata dalla Variante è dotata di servizio di smaltimento rifiuti gestito dalla Società Garfagnana Ecologia Ambiente S.r.l. (GEA S.r.l.). E' previsto un aumento della quantità di rifiuti prodotti, anche di tipo speciale.

### **6.7 Impatto sul sistema radiazioni non ionizzanti**

L'area oggetto di Variante non è collocata in prossimità di reti elettriche ad alta tensione, quindi non è esposta ad inquinamento elettromagnetico.

Il progetto prevede l'installazione di una nuova cabina Enel a servizio dei fabbricati non in grado di produrre un impatto negativo sul sistema rispetto allo stato attuale ed, in ogni caso, tale non superare i limiti previsti dalla normativa vigente.

### **6.8 Impatto sul sistema mobilità**

La Variante prevede un aumento di aree di sosta, anche non strettamente legate all'utilizzo privato da parte degli utenti della RSA.

### **6.9 Impatto sullo stato della salute umana**

La Variante presenta comunque un impatto dovuto all'incremento del traffico veicolare. Il progetto mantiene ampi spazi a verde.

### 6.10 Impatto sul sistema paesaggio

La Variante è stata condotta nel rispetto del R.U. vigente. Il fabbricato in progetto mantiene forme lineari e si inserisce nel macrosistema del tessuto edificato circostante con funzione di riqualificazione urbanistica e ambientale. Sul sito non sono presenti beni paesaggistici censiti ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

### 7. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI DEL P.A SUI SISTEMI

Per valutare l'ampiezza degli effetti connessi con la Variante viene considerato il quadro ambientale distinguendo tra effetti transitori (C, cantiere) ed effetti permanenti (E, esercizio). Nella legenda vengono introdotti 3 simboli che distinguono gli effetti nulli/invariati, migliorativi o peggiorativi rispetto al quadro di riferimento ambientale.

SIMBOLO	EFFETTO
↑↑	migliorativo
↓↓	peggiorativo
—	invariato

SISTEMA AMBIENTALE E TERRITORIALE	FATTORI DI IMPATTO	EFFETTI POTENZIALMENTE GENERABILI	FASI	EFFETTI ATTESI DAL P.A.
ACQUA	Consumo idrico	Variazione nel prelievo delle acque di falda	C	—
			E	—
	Reflui civili	Variazione del carico sul sistema fognatura/depurazione	C	—
			E	↓
	Presenza/impiego materiali e fluidi inquinanti	Inquinamento acque superficiali e/o profonde	C	—
			E	—
Lavorazione, scavi e realizzazione opere soprasuolo e sottosuolo	Variazione delle dinamiche dei corpi idrici superficiali e profondi	C	—	
		E	—	
ARIA	Emissioni sonore, polveri e gas inquinanti	Inquinamento da traffico	C	↓
			E	↓
		Inquinamento da attività produttive	C	—
			E	—
ENERGIA	Fabbisogno energetico	Variazione dei consumi elettrici e di metano per riscaldamento/raffrescamento e illuminazione	C	—
BIODIVERSITA'	Traffico veicolare	Disturbo della fauna	E	↓
			C	—
	Nuova edificazione	Perdita di aree agricole o destinate a parco urbano	C	—
			E	—
RIFIUTI	Produzione di rifiuti urbani e speciali	Variazione della produzione di rifiuti urbani (RSU)	C	—
			E	↓
		Variazione della produzione di rifiuti industriali (speciali)	C	—
			E	↓
RADAZIONI NON IONIZZANTI	Sistemi a apparati elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	C	—
SUOLO E SOTTOSUOLO	Lavorazioni e scavi	Uso del suolo e nuove urbanizzazioni	E	—
			C	↓
MOBILITA'	Traffico	Traffico indotto sulla viabilità interna esterna al comparto	C	↓
			E	↓
		Fluidità di traffico interna al comparto	C	↓
			E	↓
		Fluidità di traffico esterna al comparto	C	↓
			E	↓
	Servizio di trasporto pubblico	Variazione delle frequenze del trasporto e del numero di utenti	C	—
			E	↓
SALUTE UMANA	Sistema della sosta	Disponibilità dei posti auto e riorganizzazione del sistema della sosta	C	—
			E	↑
	Fattori causati dovuti all'inquinamento acustico	Variazioni nello stato e/o condizione di rischio per malattia	C	↓
			E	↑
	Fattori causati dovuti all'inquinamento elettromagnetico		C	—
			E	—
	Fattori causati dovuti all'inquinamento atmosferico		C	↓
			E	↓
Eventi accidentali legati al traffico	Variazioni nei tassi mortalità e invalidità	C	—	
		E	↓	
	Approvvigionamento idropotabile e reflui civili	Variazione qualitativa e quantitativa della risorsa e delle acque superficiali	C	—
			E	—
SOCIO ECONOMICO	Servizi ali utenti	Orari di apertura, forme di pagamento, prodotti disponibili, servizi integrativi	E	—
			C	↑
	Diversificazione del sistema industriale	Opportunità di lavoro dirette ed indirette	C	↑
			E	↑

Dall'analisi si riscontrano moltissime situazioni invariate, alcune migliorative ed alcune peggiorative, rispetto alla situazione attuale.

Le situazioni peggiorative riguardano soprattutto la fase transitoria dovuta al cantiere; l'impatto è dovuto all'inquinamento acustico ed al traffico di mezzi da e per il cantiere per l'approvvigionamento di materiale e lo smaltimento delle macerie e dei prodotti di scarto.

Altro effetto peggiorativo potrebbe essere indotto all'incremento dell'uso dell'energia e dall'aumento del traffico veicolare.

## **8. MISURE DI MITIGAZIONE E AZIONI DI MONITORAGGIO**

### **8.1 Misure di mitigazione**

*FASE DI CANTIERE* - Nella fase di cantiere non sono attesi effetti potenzialmente dannosi in forma permanente per i sistemi ambiente e territorio. Gli effetti transitori legati alle attività di cantiere si intendono compensati da quelli previsti (ma non avviati) dalla Variante per la stessa area.

*FASE DI ESERCIZIO* - Vengono indicate le misure di mitigazione proposte per contenere gli effettivi peggiorativi.

#### Sistema aria

Per ridurre le immissioni di inquinanti, e migliorare di conseguenza la qualità dell'aria, si dovrà agire preventivamente sui sistemi responsabili di immissioni in atmosfera, con particolare attenzione agli impianti deputati al riscaldamento e raffrescamento degli edifici. Ai fini della tutela e del miglioramento della qualità dell'aria potranno essere adottate le seguenti azioni di mitigazione:

- prevedere efficaci soluzioni di isolamento termico dei fabbricati, come da normativa vigente per contenere l'emissione di inquinanti legati al riscaldamento;
- inserire piante ed alberi nelle aiuole delle aree a parcheggio a scopo di barriera acustica (filtro verde), ombreggiamento e contributo biochimico alla depurazione (privilegiando essenze ad alta capacità di metabolizzazione delle sostanze inquinanti atmosferiche);
- incentivare l'integrazione dei sistemi di riscaldamento con un sistema di collettori solari/termici posti sulle coperture, per la produzione di calore per usi di riscaldamento/condizionamento.

#### Sistema acqua

Una corretta gestione del sistema acqua prevede che debbano essere adottate tecniche costruttive e materiali idonei atti a conseguire un risparmio idrico; sarà opportuno adottare misure volte a conservare la risorsa e incentivare le azioni di risparmio dei consumi di risorsa idro-potabile, provvedere, ove possibile, al riutilizzo ed al riciclo le seguenti misure di mitigazione:

- installazione di cassette scaricatrici a doppia vasca nei locali bagni;
- realizzazione di reti duali fra uso potabile ed altri usi;
- impiego di erogatori d'acqua a flusso ridotto, dotati di miscelatore aria/acqua;
- incentivare la realizzazione di impianti di accumulo a riutilizzo delle acque meteoriche dilavanti e con contaminate, utilizzabili anche per il reimpiego ad uso irriguo degli spazi a verde,

### Sistema suolo, flora e vegetazione

Dovrà essere favorita l'azione drenante del terreno e la protezione del suolo dai fenomeni meteorici eccessivi, contenendo l'impermeabilizzazione attraverso l'uso di materiale drenante, da impiegare nella realizzazione delle pavimentazioni delle aree a parcheggio e tramite la sistemazione a verde della superficie permeabili di pertinenza dei fabbricati.

Le sistemazioni esterne dovranno costituire elemento di pregio paesaggistico, possibilmente anche attraverso l'adozione di specie vegetazionali appartenenti alla flora locale.

### Sistema energia

L'edificio dovrà essere progettato nel rispetto delle norme in vigore per il risparmio energetico nell'ottica di conseguire i seguenti obiettivi:

- assicurare le condizioni ottimali di fruibilità delle strutture;
- realizzare un sistema energetico integrato (tra energie fossili convenzionali e rinnovabili) con produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica (generatore FV a pannelli cristallini localizzati sul tetto piano e/o a copertura delle aree a parcheggio) e di calore per usi di riscaldamento/condizionamento;
- preferire l'impiego di corpi luminosi a basso consumo elettrico, e specificatamente sistemi a led per l'illuminazione delle aree a parcheggio;
- assicurare la massima durabilità, manutentabilità e sostenibilità dei componenti impiantistici installati oltre a facilitare ed ottimizzare la fase gestionale degli impianti, anche attraverso sistemi di controllo e gestione centralizzati.

Si richiamano le disposizioni previste dalla L.R. 39/2005 "Norme in materia di energia" e dal Piano di indirizzo energetico regionale (PIER):

- privilegiare l'impiego di tecnologie bioclimatiche e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile (fotovoltaico e solare termico) che dovranno risultare integrate con le architetture di progetto;
- installare impianti solari termici per la produzione di acque calda sanitaria pari ad almeno il 50% del fabbisogno annuale, fatto salvo documentati impedimenti tecnici (L.R. 39/2005 art. 32) che dovranno risultare integrati con le architetture di progetto;
- installazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica conforme alle prescrizioni della L.R. 39/2005, a quanto previsto dall'Allegato III del PIER ed alle "Linee guida per la progettazione, l'esecuzione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna", in particolare, dove tecnicamente possibile, installare impianti per l'illuminazione pubblica dotati di celle fotovoltaiche;
- gli impianti di illuminazione pubblica o privata devono tenere conto delle disposizioni relative alla prevenzione dell'inquinamento luminoso;
- i nuovi impianti di illuminazione pubblica dovranno essere dotati di sistemi automatici di controllo e riduzione del flusso luminoso;

- dovranno essere tutelate le aree caratterizzate da bassi flussi luminosi cercando di esaltare il valore culturale ed ambientale del territorio.

#### Mobilità e traffico

- A servizio delle attività insediative, verranno realizzate aree attrezzate per la sosta pertinenziale (ex Legge n°122/1989), oltre ai parcheggi privati, tali da soddisfare pienamente gli standard di legge.

#### Gestione dei rifiuti

- Dovrà essere attuata e incentivata la raccolta differenziale dei rifiuti, prevedendo la cernita efficiente della frazione umida da carte, imballaggi, plastiche, vetro e legno, anche mediante una piazzola per la raccolta dei rifiuti di tipo condominiale, schermata con siepi per integrarsi con il progetto complessivo di sistemazione degli spazi esterni. Il sistema di raccolta deve essere concordato con la Società Garfagnana Ecologia Ambiente S.r.l. (GEA S.r.l.).

### **8.2 Azioni di monitoraggio**

Le verifiche da parte del Comune di Castelnuovo Garfagnana in sede di rilascio del Permesso di Costruire costituiscono un valido sistema di controllo degli elementi di tutela previsti.

Si dovranno produrre i necessari certificati per i materiali da utilizzare in fase costruttiva.

In fase di collaudo sarà opportuno verificare il funzionamento dei dispositivi per la riduzione dei flussi idraulici.

Ai fini di controllo delle emissioni atmosferiche potrà essere prevista, per l'area, una stazione meteorologica fissa, predisposta per monitorare e registrare i principali parametri atmosferici (temperatura, vento, polveri PM 10, CO2, NOx, SO2 ecc).

### **9. CONCLUSIONI**

Il sito oggetto di indagine è stato analizzato in base agli elementi di quadro conoscitivo disponibili da varie fonti.

La natura e l'entità delle azioni previste dalla realizzazione della Variante sono state valutate per individuare possibili effetti potenziali attesi sui sistemi ambientali.

Dal complesso delle valutazioni tecniche condotte, si ritiene di non dovere temere impatti significativi sui sistemi ambientali dovuti alla realizzazione della Variante.

Concludendo, si ritiene che il progetto di Variante NON debba essere assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

## PROCESSO DI PARTECIPAZIONE

*Processo valutativo della Variante Urbanistica ai sensi dell'art. 238 L.R. 65/2014, per la demolizione di un edificio esistente e la ricostruzione di un nuovo edificio con riqualificazione architettonica ed adeguamento dimensionale, inerente realizzazione di n. 2 RSA per complessivi n. 120 posti letto*

### DESCRIZIONE DEL PROCESSO VALUTATIVO ADOTTATO

Secondo quanto previsto dall'Art. 5 bis comma 2 della L.R. 10/2010 e s.m.i. si procede a dare inizio alla procedura di VAS attraverso la redazione del presente documento di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'Art. 22 della LR 10/2010 e smi. Il Documento di verifica di assoggettabilità, che illustra i contenuti della Variante Urbanistica e contiene le informazioni e dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente, viene trasmesso dall'Autorità Procedente all'Autorità Competente, che entro 10 giorni dal ricevimento, inizia le consultazioni, trasmettendolo ai soggetti competenti in materia ambientale, ai fini delle consultazioni, per acquisirne il parere entro 30 giorni dall'invio.

L'autorità competente, sulla base degli elementi emergenti dal documento di verifica di assoggettabilità, redatto in base all'allegato 1 della Legge 10/2010 e smi, , sentita l'autorità procedente e tenuto conto dei contributi pervenuti, verifica se le trasformazioni previste dalla Variante possano avere effetti significativi sull'ambiente ed emette il provvedimento di verifica entro 90 giorni, assoggettando o escludendo la Variante Urbanistica dalla VAS e definendo eventuali prescrizioni, fatto salvo il termine inferiore eventualmente concordato tra autorità procedente e autorità competente.

Nel caso in oggetto, di cui all'art.5 bis della LR 10/2010 e smi il provvedimento di verifica viene emesso prima dell'adozione della Variante Urbanistica.

Il presente documento, predisposto ai sensi dell'art.22 della citata legge ed all' allegato 1 contiene:

- le caratteristiche della Variante al P.A. e la descrizione delle azioni che prevede;
- le risorse su cui potenzialmente potrebbe avere impatto;
- la valutazione dei possibili effetti ambientali significativi.

I soggetti coinvolti nel procedimento sono:

- I Proponenti: Senectus S.r.l.
- L'Autorità procedente è il Consiglio Comunale;

- L'Autorità competente individuata è il Nucleo di valutazione costituito da membri interni all'Amministrazione.

- Il garante individuato dall'A.C.

Il presente Documento di verifica di assoggettabilità viene trasmesso all'Autorità Competente che, entro 10 giorni dal ricevimento, inizia le consultazioni trasmettendolo ai soggetti competenti in materia ambientale, al fine di acquisirne il parere entro 30 giorni dall'invio. I soggetti competenti in materia ambientale (S.C.A.), ovvero le pubbliche amministrazioni e gli Enti attinenti le scelte della Variante in oggetto sono di seguito individuati:

- Regione Toscana- Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali;
- Regione Toscana- Settore Ambiente ed energia, VIA, VAS;
- Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area V.A.S. di Livorno, Lucca e Pisa;
- Provincia di Lucca, settori Urbanistica e Ambiente;
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara;
- Autorità di Distretto Appennino Settentrionale (ex Bacino del Fiume Serchio);
- Unione dei Comuni della Garfagnana;
- A.R.P.A.T. – Dipartimento di Lucca;
- A.U. S.L. n. 2 Igiene e sanità pubblica;
- ANAS Viabilità Toscana;
- A.T.O Toscana Rifiuti;
- A.T.O 1 Toscana Nord, Servizio idrico integrato;
- Toscana Energia
- GAIA S.p.A.;
- Consorzio di Bonifica della Garfagnana;
- Corpo Forestale dello Stato;
- Enel;
- Ferrovie dello Stato;
- Parco delle Alpi Apuane.
- Gestori della telefonia mobile e fissa.

#### PROCESSO DI PARTECIPAZIONE

Il Processo di partecipazione è assicurato dal Garante dell'informazione e della partecipazione individuato dall'Amministrazione comunale che ha il compito di garantire e facilitare l'informazione ed il coinvolgimento dei cittadini nella formazione della Variante Urbanistica. La partecipazione si sviluppa attraverso il confronto e la collaborazione tra soggetti istituzionali, associazioni, parti sociali e cittadini.



E-DIS-15/06/2020-0355483

**BAGGIANI VALERIO**  
abcreaprogetti@pec.it

DIS/CNO/ZO-LU-MS-PT/UOR-LUG

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: Richiesta parere fattibilità - Castelnuovo Garfagnana

A seguito della vostra richiesta di parere per nuova fornitura da 200 Kw in loc. Le Monache Castelnuovo di Garfagnana, Vi comunichiamo che tale fornitura potrà essere concessa solo in media tensione (15 KV). Per realizzarla sarà necessaria una cabina di consegna cliente (tipo DG 2092) che a vostra cura e spese dovrà essere installata in posizione da concordare in fase di sopralluogo, che eseguiremo solo dopo la richiesta di allacciamento che potete effettuare attraverso un qualsiasi Trader. A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, porgiamo i più cordiali saluti.

**Laura Ventura**  
Il Responsabile

Il presente documento e' sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico e' effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unita' emittente.

1/1

Id. 15109545



pag. 1/2

**OA/CENTRO.AD Focal Point Lottizzazioni**

60131 Ancona.....  
Via Caduti del Lavoro, 40

*Si prega di citare nella risposta*

N.: **PNL079689**  
Rif. Vs. del : **19/05/2020**

Arch. Valerio BAGGIANI  
via Volpe 112  
56100 PISA - PI

**Oggetto :** Parere Tecnico in merito alla progettazione della lottizzazione:  
via prov.le Pa sso delle radici CASTELNUOVO DI GARFAGNANA LU

Con riferimento alla Vostra richiesta del 19/05/2020 relativa al rilascio di un parere tecnico in merito alla progettazione delle infrastrutture di reti di comunicazione elettronica, Vi informiamo che tale servizio comporta per Telecom Italia un onere paragonabile all'elaborazione dell'intera progettazione.

Siamo quindi disponibili a fornire il parere in merito alla progettazione della lottizzazione in oggetto solo dopo l'accettazione del presente preventivo di spesa che Vi chiediamo di riscontrarci, compilando i campi riportati in calce alla presente e di restituirci questa stessa lettera controfirmata in segno di accettazione inviandola al fax n° 06 41868747, all'indirizzo di posta elettronica: focal.point.pescara@telecomitalia.it oppure a mezzo servizio postale all'indirizzo: TIM Spa - Focal Point Lottizzazioni - Via di Tor Pagnotta 74 - 00143 Roma, entro 60 giorni dalla data della presente.

PREVENTIVO DI SPESA per fornitura di un parere tecnico in merito alla progettazione della Lottizzazione in oggetto.	Euro 525,00 IVA esclusa
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------

Trascorso il suddetto termine, riterremo non accettata la presente proposta. In tal caso, Vi invitiamo a comunicarci i tempi di realizzazione delle opere di predisposizione e la data di ultimazione lavori al fine di consentirci di organizzare l'attività impiantistica necessaria al collegamento degli edifici alla rete telefonica e all'attivazione dei servizi richiesti dalla clientela.

Vi informiamo inoltre che siamo disponibili, a titolo oneroso, ad effettuare la verifica a vista di idoneità delle infrastrutture realizzate.

Tale verifica si limiterà ai soli aspetti funzionali dell'infrastruttura realizzata, sulla base dei quali accertare che essa è idonea ad ospitare la rete di telecomunicazioni. L'attività in questione non prevede l'analisi di tipo strutturale per cui certificare il collaudo statico delle opere realizzate.

L'idoneità sarà valutata in termini di:

coerenza del tracciato da progetto;

diametro dei tubi predisposti;

dimensione dei manufatti;

caratteristiche dei chiusini.

All'atto della verifica è necessario che da parte Vostra venga messo a disposizione il personale di supporto per l'apertura dei chiusini.

Rimanendo in attesa di una Vostra cortese accettazione, porgiamo cordiali saluti.

**TIM S.p.A.**  
**PANATTONI Stefano**

**TIM S.p.A.**

Sede legale: Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano  
Cod. Fisc./P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 00488410010 - Iscrizione al Registro A.E.E. IT08020000000799  
Capitale Sociale € 11.677.002.855,10 interamente versato Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Firmato digitalmente da:  
STEFANO PANATTONI  
Telecom Italia S.p.A.  
Firmato il: 22-05-2020 15:37:47  
Seriale certificato: 517351  
Valido dal 09-11-2019 al 09-11-2022

**OA/CENTRO.AD Focal Point Lottizzazioni**

60131 Ancona.....  
Via Caduti del Lavoro, 40

N.: **PNL079689**  
Rif. Vs. del : **19/05/2020**

Arch. Valerio BAGGIANI  
via Volpe 112  
56100 PISA - PI

**Oggetto :** Parere Tecnico in merito alla progettazione della lottizzazione:  
via prov.le Pa sso delle radici CASTELNUOVO DI GARFAGNANA LU

Si accetta il preventivo sopra riportato, per un importo pari a Euro **525,00** (IVA esclusa) completo di tutte le sue clausole e si effettuerà il pagamento al ricevimento della fattura corrispondente.

**Firma per accettazione del Legale Rappresentante**

Data .....

**Dati necessari per la fatturazione(\*)**

Nome Cognome o Ragione Sociale: .....  
Recapito Fattura Via/Piazza: .....  
CAP: ..... Città: ..... Provincia: .....

Codice Fiscale												Partita IVA											

Indirizzo Email: .....

**SOLO PER CLIENTI SOGGETTI A FATTURAZIONE ELETTRONICA**

Numero determina dirigenziale: ..... del : .....  
Codice CIG: ..... Codice CUP: .....  
Codice Ufficio / Codice Destinatario Privati - PEC: .....  
Data di attivazione del Servizio Fatt.Elettronica: .....  
Split Payment: ☐ (barrare solo in caso di adesione alla scissione dei pagamenti ai fini dell'IVA)

Numero ODA: .....(solo per Clienti, Autostrade, RFI, ENI, ecc)

Telefono Fisso: ..... Cell.: ..... Fax (facoltativo): .....

(\*) nel caso di accettazione del preventivo

**INFORMATIVA PRIVACY**

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/03, il c.d. Codice della privacy, Telecom Italia informa che i dati personali da Lei forniti per richiedere gli interventi in oggetto, verranno trattati da Telecom Italia stessa, direttamente o tramite terzi, ai soli fini della gestione delle richieste stesse.

Il trattamento dei dati sarà effettuato manualmente (ad esempio, su supporto cartaceo) e/o attraverso strumenti informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione dei suoi dati correlate alle finalità sopra indicate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati e delle comunicazioni.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è Telecom Italia S.p.A., con sede in Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano.

Il Responsabile del trattamento medesimo è Ing. GIGLI Stefano (Responsabile OA/CE) domiciliato presso Telecom Italia S.p.A., Via di Tor Pagnotta 74 - 00143 Roma.

In relazione al trattamento dei dati, Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art.7 del D.Lgs.196/03 rivolgendosi al suddetto Responsabile del trattamento. Allo stesso modo può chiedere l'origine dei dati, la correzione, l'aggiornamento o l'integrazione dei dati inesatti o incompleti, ovvero la cancellazione o il blocco per quelli trattati in violazione di legge, o ancora opporsi al loro utilizzo per motivi legittimi da evidenziare nella richiesta.

L'elenco aggiornato dei Responsabili è consultabile sui siti [www.telecomitalia.it](http://www.telecomitalia.it) e [www.tim.it](http://www.tim.it), link privacy.

**TIM S.p.A.**

Sede legale: Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano  
Cod. Fisc./P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 00488410010 - Iscrizione al Registro A.E.E. IT08020000000799  
Capitale Sociale € 11.677.002.855,10 interamente versato Casella PEC: [telecomitalia@pec.telecomitalia.it](mailto:telecomitalia@pec.telecomitalia.it)



GAIA S.p.A.  
Sede legale: via Donizetti n. 16  
55045 Marina di Pietrasanta LU  
C.F., P. IVA, Reg. Imp. LU: 01966240465  
Cap. Soc. sottoscritto: euro 16.613.295 i.v.

Spett.le Studio  
Arch. Valerio Baggiani  
Via Volpe, 112  
56121 Pisa  
[info@abcreaprogetti.com](mailto:info@abcreaprogetti.com)

pc Autorità Idrica Toscana  
via G. Verdi, 16  
50122 Firenze  
Alla c.a. Ing. L. Maresca  
[protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it](mailto:protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it)

Marina di Carrara  
22/06/2020

**Oggetto: parere acquedotto e fognature di fattibilità all'intervento edilizio in variante, relativo alla realizzazione di n.2 R.S.A. Si trasmette, in allegato, la richiesta di parere di fattibilità all'intervento edilizio ubicato in Castelnuovo Garfagnana località alle Monache via prov.le Passo delle radici - Indicazioni e prescrizioni**

In riferimento alla Vs. richiesta del 21/05/2020, da Noi ricevuta in data 22/05/20202 Ns. prot. N. 28448;

Vista la documentazione inviataci

Sentiti i responsabili dei Servizi interessati di GAIA S.p.A.;

poniamo alla Vs. attenzione le seguenti considerazioni:

fermo restando le criticità strutturali del sistema idrico integrato di Castelnuovo di Garfagnana, la zona oggetto del piano di recupero risulta servita sia dal servizio acquedotto che da quello fognario (fognatura mista). Facciamo presente che dagli elaborati esaminati non è stato possibile rilevare il numero degli abitanti equivalenti (si ricorda che il calcolo degli abitanti equivalenti deve essere determinato ai sensi della normativa vigente D.P.G.R. 8 settembre 2008, n° 46/R) che stabilisce il nuovo e maggior carico urbanistico che interesserà le infrastrutture della zona da noi gestite.

E' comunque necessario ricordare come anche un sensibile incremento di "abitanti equivalenti" potrebbe richiedere modifiche al Piano degli Interventi (attualmente in essere ed approvato da A.I.T.) e quindi dare origine a nuovi e diversi investimenti da prevedere e conseguentemente da finanziare.

Inoltre, nel caso in cui il Comune stabilisca la possibilità/necessità di realizzare, direttamente o indirettamente, eventuali opere di urbanizzazione primaria afferenti il S.I.I. (Servizio Idrico Integrato), dovrà essere seguita la procedura A.I.T. (Autorità Idrica Toscana) di cui la Determinazione del Dirigente n° 39 del 11/06/2015.

In particolare si evidenzia che l'immobile in oggetto ricade in un'area ove il servizio acquedotto attualmente presenta una forte criticità. Ad ogni modo e considerata la natura della struttura da allacciare è prevedibile che al momento della richiesta di allaccio vengano prescritte limitazioni di flusso con conseguente necessità che il/i richiedente/i dotino il

AG Servizio Patrimonio Pareri Affari Generali

[www.gaia-spa.it](http://www.gaia-spa.it)

Consulenza Clienti  
**800-223377**

Da telefonia mobile  
**199-113377**

Emergenze e Guasti  
**800-234567**

Autolettura  
**800-004200**



proprio impianto di serbatoi di accumulo e sistemi di pompaggio in grado di garantire portate e pressioni secondo le esigenze del caso.

Per quanto riguarda gli scarichi fognari essendo il fabbricato in oggetto a distanza inferiore da quella prevista dal regolamento per la gestione dell'utenza (art. 92) sarà d'obbligo la richiesta di allaccio. Così come evidenziato dal nostro servizio fognatura, opportunamente consultato ai fini del rilascio del presente parere, si fa presente che al momento della richiesta di allaccio GAIA S.p.A., trattandosi di acque miste, potrà richiedere la creazione di un "sistema di rilascio lento" che eviti l'immissione di elevate e concentrate quantità di reflui nella rete pubblica (es. creazione di una vasca di laminazione per le acque bianche con sistema di pompaggio).

Si ricorda, altresì che costi e condizioni per la realizzazione degli allacci necessari al fabbricato di progetto potranno essere determinati solo al momento della domanda di allaccio secondo le disposizioni del regolamento del S.I.I. con le tariffe al momento vigenti.

Rimaniamo a disposizione e porgiamo cordiali saluti.

Referente  
Ing. Alfredo Giunta  
Tel. 0585 6461305  
Email [alfredo.giunta@gaia-spa.it](mailto:alfredo.giunta@gaia-spa.it)

*Il Responsabile Servizio Patrimonio Pareri Affari Generali*  
Geom. David Marcucci

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "David Marcucci", is placed below the typed name.



Prot.

DIST/Realinv – FF/pdg– Prot. n.

Egr. Arch.  
Valerio Baggiani  
Via Volpe, 112  
56121 Pisa  
abcreaprogetti@pec.it

**OGGETTO: Comune di Castelnuovo di Garfagnana, invio parere di fattibilità allacciamento nuova RSA in via Provinciale Passo delle Radici.**

Facendo seguito alla vostra richiesta nostro prot. n°16948 del 08-07-2020 e, dopo aver esaminato la documentazione progettuale inoltrata, con la presente esprimiamo parere tecnico favorevole per quanto riguarda la fornitura del gas naturale ai fabbricati previsti dall'intervento in oggetto.

È di fatti possibile alimentare le utenze derivandosi dalla rete di distribuzione in media pressione in servizio posta su Via Provinciale Passo delle Radici, previo una estensione di circa 50m per portare la nostra tubazione fino alla nuova RSA oggetto dell'intervento.

Cogliamo l'occasione per precisare che la richiesta d'allacciamento potrà essere inoltrata alla scrivente anche tramite una Società di vendita.

Durante il sopralluogo con il ns. personale che seguirà alla richiesta, potrete ottenere le indicazioni tecniche dettagliate necessarie per la costruzione dei Punti di Riconsegna gas e quindi per la posa in opera dei misuratori richiesti. I vani contatore dovranno essere posti sul confine pubblico privato, in luogo facilmente accessibile al nostro personale.

Per ulteriori chiarimenti attinenti alla presente è possibile rivolgersi al Per. Ind. Paolo Del Gratta (tel. 050 848745 email 'paolo.delgratta@toscanaenergia.it').

Distinti saluti.

Fabrizio FIASCHI  
Il Responsabile  
Realizzazione Investimenti  
*[documento firmato digitalmente]*

**Toscana Energia S.p.A.**

Sede Legale: Piazza E. Mattei, 3 - 50127 Firenze Tel. 055 43801 - Fax 055 216390  
Sede Amministrativa: Via A. Bellatalla, 1 – 56121 Pisa Tel. 050 848111 - Fax 050 9711258  
info@toscanaenergia.it - toscanaenergia@pec.it  
Cod. Fisc./P.IVA/ Registro Imprese di Firenze n. 05608890488 - R.E.A. 559993  
Capitale Sociale Euro 146.214.387 i.v.  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Italgas S.p.A.

Cod.  
88.01  
.001  
Ed. 6



Provincia di Lucca Protocollo generale	<b>E</b>
N. 0200461 data 16/09/2010	
Classificazione: 11.7.3	
	

*Servizio Tecnico e Polizia Provinciale*  
*Beni Demaniali e Patrimoniali*

## DETERMINAZIONE

N° 5121 Anno 2010

del:

09 SET. 2010

OGGETTO: S.P. 72 "DELLE RADICI" – NULLA OSTA PER OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE CON ACCESSO CARRABILE E RECINZIONE -  
Responsabile: CAVANI IMMOBILIARE SRL ; Tipologia: Passi carrabili -  
Comune: CASTELNUOVO DI GARFAGNANA

## IL DIRIGENTE

Vista la richiesta di CAVANI IMMOBILIARE SRL , prot. n. 113290/11.7.3 del 25/05/10, volta ad ottenere il nulla osta per l'occupazione di aree pubbliche con ACCESSO CARRABILE E RECINZIONE in Comune di CASTELNUOVO DI GARFAGNANA lungo la S.P. 72 denominata "DELLE RADICI", come meglio identificato negli elaborati grafici allegati facenti parte integrante e contestuale del presente atto;

Visto l'art. 18 - 22 del D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 e successive integrazioni e modifiche;

Visto il D.P.R. 16.12.1992 n. 495 contenente il Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada, con particolare riferimento all'art. 28 - 44 e seg ;

Considerato che l'occupazione è ubicata all'interno del centro abitato del Comune di CASTELNUOVO DI GARFAGNANA, delimitato ai sensi dell'art. 4 del citato D.Lgs. 285/92 e che detto Comune ha popolazione inferiore a 10.000 abitanti, quale risulta al 1° Gennaio del corrente anno;

Visto il D.Lgs. 15.11.93 n. 507, come modificato dal D.Lgs. 28.12.93 n. 566, contenente la disciplina per la Tassa di Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche, con particolare riferimento all'art. 44;

Visto il vigente Regolamento Provinciale per la Tassa di Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche, approvato con Del. C.P. n. 111/A del 20.12.2001 e modificato con Del. C.P. n. 209 del 19.12.2002 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la Delibera della Giunta Provinciale n. 305 del 24/11/2009 di approvazione delle tariffe Tosap per l'anno 2010;

Vista la delibera n.209 del 18.12.02 con la quale il Consiglio Provinciale stabiliva di non applicare agli accessi carrabili la tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche ai sensi del D.lgs. n. 507 del 15.11.1993 con decorrenza 01.01.2003;

Acquisito il parere positivo sull' istruttoria tecnica espresso dall'U.O.C. del Servizio Viabilità competente per territorio;

Visto il Testo Unico degli Enti Locali;

Visti gli artt. 50 e 55 dello Statuto dell'Ente;

Ritenuta la propria competenza;

## DETERMINA

1. di dare nulla osta, per quanto di competenza, a CAVANI IMMOBILIARE SRL - domiciliata in VIA PER COREGLIA , loc. PIANO DI COREGLIA - per l'ottenimento della



concessione richiesta per **ACCESSO CARRABILE E RECINZIONE** in Comune di CASTELNUOVO DI GARFAGNANA lungo la S.P. 72 denominata "DELLE RADICI", come meglio evidenziato negli elaborati grafici allegati al presente atto;

2. di dare atto che il presente provvedimento dovrà essere rinnovato, su presentazione di nuova specifica e preventiva richiesta di nulla osta, unicamente nel caso intervengano variazioni sostanziali a quanto approvato con lo stesso, ed è accordato:
  - senza pregiudizio dei diritti dei terzi;
  - con l'obbligo della riparazione di eventuali danni derivanti dalla costruzione delle opere;
  - con facoltà di questa Amministrazione di imporre nuove condizioni, a tutela del pubblico interesse;
  - con l'intesa che l'Amministrazione Provinciale si riserva la facoltà di revocare il presente atto ove se ne presenti la necessità;
  - sotto la scrupolosa osservanza dell'allegato disciplinare e degli elaborati tecnici approvati da questa Amministrazione, nonché delle vigenti norme di legge e regolamentari;
3. di dare atto che l'entità degli oneri economici eventualmente da sopportare e le modalità di pagamento sono riportate nel disciplinare;
4. di dare atto che la presente determinazione è inviata al Comune competente per l'eventuale rilascio della concessione.
5. di dare atto che Responsabile del Procedimento è l'Ing. Riccardo Gaddi.
6. di precisare infine che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso in opposizione, da presentare al Dirigente che l'ha adottato entro 30 giorni. E' fatta salva, in ogni caso, la possibilità di ricorrere o per via giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Toscana o per via straordinaria al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 e 120 gg. ai sensi di legge.
7. di dare atto che è comunque possibile rivolgersi al Difensore civico Provinciale in forma scritta ed anche in modo informale senza termini di scadenza.

IL DIRIGENTE  
(Ing. Riccardo Gaddi)



DATI AD USO INTERNO DELL'ENTE			
DIRIGENTE RESPONSABILE	Ing. Riccardo Gaddi		
CODICE RESPONSABILE	08		
CENTRO RESP.: E1	TIPO Nessuno	PROGRESSIVO	ANNO 2010
DETERMINAZIONE CON SPESA	<input type="checkbox"/>	RENDICONTAZIONE	<input type="checkbox"/>
SPESA CORRELATA ALL'ENTRATA	<input type="checkbox"/>	PUBBLICAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>





*Servizio Tecnico e Polizia Provinciale*  
*Beni Demaniali e Patrimoniali*

NULLA OSTA ALLA ESECUZIONE DI OPERE ED INSTALLAZIONI SU SUOLO PUBBLICO  
LUNGO LE STRADE E RELATIVE PERTINENZE ALL'INTERNO DEI CENTRI ABITATI COMUNALI  
CON POPOLAZIONE INFERIORE A 10.000 ABITANTI

09 SET. 2010

**DISCIPLINARE ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 5121 DEL \_\_\_\_\_ (ai sensi del D. Lgs. 285/92, del D.P.R. 495/92 e successive modifiche e integrazioni).**

**DATI IDENTIFICATIVI DEL NULLA OSTA:**

S.P. 72 "DELLE RADICI "  
Ditta: CAVANI IMMOBILIARE SRL  
Comune di: CASTELNUOVO DI GARFAGNANA  
Descriz. opere: ACCESSO CARRABILE E RECINZIONE

Il presente Nulla Osta è accordato previa osservanza, da parte della Ditta CAVANI IMMOBILIARE SRL intestataria del provvedimento concessorio rilasciato dal Comune competente (nel seguito denominata semplicemente Ditta), oltre che di tutte le norme di legge e regolamentari vigenti, anche delle seguenti ulteriori norme e condizioni, relative alla occupazione stradale ed alle connesse opere dando atto che le medesime norme e condizioni prevalgono comunque sugli elaborati allegati, richiamati in ultimo nel presente disciplinare:

**Art. 1 - NORME DI PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE**

1. Qualora per la messa in atto della occupazione fosse necessaria la costruzione di opere in calcestruzzo armato normale o precompresso od in carpenteria metallica, di cui alla L. 1086/71, la Ditta dovrà fornire a questa Amministrazione, prima dell'inizio della loro costruzione, il progetto esecutivo a firma di Progettista abilitato, il nominativo del Direttore dei Lavori e del Costruttore nonché, a lavori ultimati e collaudati, copia del certificato di collaudo, il tutto ai sensi della medesima legge.
2. Le norme di cui al precedente comma, ad eccezione della presentazione della copia del certificato di collaudo, valgono anche per le opere di sostegno della terra in calcestruzzo a gravità e per le opere in muratura significative.
3. Le opere oggetto del Nulla Osta dovranno essere eseguite a regola d'arte, impiegando tecnologie e materiali idonei.
4. Durante la costruzione delle opere interferenti con la circolazione stradale dovranno essere messi in opera e mantenuti, a cura e spese della Ditta, tutti gli accorgimenti atti a diminuire le soggezioni per essa e, in ogni caso, la segnaletica prescritta dalle vigenti norme.
5. Sono a carico della Ditta, fino a ripristino, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere afferenti all'occupazione ed ogni intervento speciale che risultasse necessario per garantire il ritorno delle stesse alle necessarie condizioni di sicurezza e pubblico decoro.
6. Sono comunque a carico della Ditta le riparazioni e le responsabilità per i danni a persone o cose che potessero derivare, in ogni tempo, dai lavori e dalle opere oggetto del Nulla Osta e ciò indipendentemente dalla vigilanza operata dal personale dell'Amministrazione Provinciale.
7. In caso di recesso, decadenza o revoca e comunque al termine della occupazione concessa, la Ditta è tenuta a riportare in pristino i luoghi, a tutte sue cura e spese.
8. E' fatto divieto assoluto di manomettere in qualunque modo la proprietà di questa Amministrazione, al di fuori di quanto consentito dal presente Nulla Osta.

**Art. 2 - NORME SULLA VIGILANZA**

1. Durante il corso dei lavori e durante l'esercizio dell'occupazione, sarà consentito al personale di questa Amministrazione ed agli agenti di polizia stradale eseguire ispezioni, controlli e misurazioni, atti ad accertare la rispondenza delle opere alle norme vigenti, alle regole del buon costruire ed al presente Disciplinare.
2. Copia del provvedimento autorizzativo e degli eventuali altri elaborati ad esso allegati dovrà essere, durante i lavori, costantemente tenuta in cantiere e comunque tenuta dalla Ditta a disposizione del personale di vigilanza di cui al precedente comma.
3. Le infrazioni saranno sanzionate ai sensi di legge.

**Art. 3 - NORME PARTICOLARI**

I lavori consistono nella realizzazione di accesso carrabile, recinzione e altre opere.



1. Gli accessi devono essere costruiti e mantenuti in modo da evitare apporto di materie di qualsiasi natura sulla sede stradale. A tal fine devono essere pavimentati per l'intero tratto e comunque per una lunghezza non inferiore a 50 mt. a partire dal margine della carreggiata da cui essi si diramano.
2. Gli accessi devono essere costruiti e mantenuti in modo da evitare lo scolo ed il ristagno delle acque sulla sede stradale e sue pertinenze. A tal fine devono essere dotate di opportune pendenze ed opere di regimazione delle acque superficiali.
3. Nella zona di suolo pubblico antistante l'accesso, percorribile dal traffico pedonale, devono essere evitate opere che costituiscono insidia o ostacolo per i pedoni.
4. I dispositivi di chiusura degli accessi devono essere progettati e costruiti in modo da resistere a normali urti ed alle più intense azioni ambientali. A tal fine devono essere opportunamente incernierati od ancorati a robusti piedritti. Qualora siano dotati di ante, queste non devono aprirsi verso la strada provinciale.
5. I dispositivi di chiusura di accesso ad uso di aziende, posti a filo del confine stradale e comunque in posizione tale da non consentire la fermata di veicoli pesanti nella zona ad essi antistante, dovranno essere tenuti costantemente aperti durante il normale orario di lavoro.
6. Salvo quanto prescritto al precedente comma 5, qualora l'accesso dei veicoli alla proprietà privata avvenga direttamente dalla strada, l'eventuale cancello dovrà essere arretrato di almeno 5 mt. Dal margine della carreggiata (striscia di margine) e la recinzione ad esso opportunamente raccordata per favorire la rapida immissione dei veicoli nella proprietà privata.
7. Il passo avrà una lunghezza di 13 mt. (compreso raccordi) e sarà costruito mediante interruzione muro stradale. Gli inviti all'accesso dovranno avere un raggio di curvatura non inferiore a 2.50 mt. Fronte accesso per tutta la lunghezza e raccordata alla quota del manto asfaltato della sede stradale deve essere realizzata una zanella in cls a doppio petto della larghezza di cm. 100. Il passo dovrà essere utilizzato unicamente in entrata alla proprietà privata e dovrà essere pertanto posta la idonea segnaletica.
8. Il richiedente potrà procedere alla costruzione di una recinzione, prospiciente la strada provinciale, della lunghezza evidenziata negli elaborati e posta completamente su proprietà privata oltre la testa del muro stradale, costituito da una ringhiera in montanti metallica dell'altezza di cm. 110 non creando, ostacolo o riduzione del campo necessario a salvaguardare la sicurezza della circolazione e di tipologia tale da garantire, all'entrata in strada, la sufficiente visibilità dei veicoli e dei pedoni in transito. A condizione che in prossimità dell'intersezione con la strada Comunale la recinzione sia arretrata o posta in modo da non interferire con il triangolo di visibilità per le intersezioni.
9. Il muro di contenimento evidenziato negli elaborati dovrà garantire la stabilità della strada Provinciale e sue pertinenze, qualsiasi cedimento o danneggiamento delle stesse causato o riconducibile all'opera stessa dovrà essere ripristinato a cura e spese del richiedente a semplice richiesta dell'Amministrazione Provinciale.
10. La vegetazione interna all'area a verde deve essere del tipo a cespuglio come evidenziato in relazione tecnica e in prossimità dell'intersezione con la strada Comunale sia eliminata in modo da non interferire con il triangolo di visibilità per le intersezioni e dovrà essere mantenuto a cura e spese del richiedente in modo da non interferire con la proprietà e la viabilità Provinciale.
11. La linea lungo strada della costruenda recinzione sarà data sul posto da personale appositamente incaricato dall'Amministrazione Provinciale che deve essere contattato prima dell'inizio dei lavori.
12. L'opera di che trattasi non dovrà essere di impedimento al naturale deflusso delle acque della strada, e pertanto il richiedente dovrà realizzare tutte quelle opere o accorgimenti necessari a garantire lo smaltimento delle acque meteoriche; opere da concordare con il tecnico di zona al momento del sopralluogo.
13. L'opera di cui all'oggetto dovrà essere realizzata in conformità al progetto approvato, integrante la/il concessione/nullaosta (comprensivo di eventuali prescrizioni) e comunque in accordo con il Tecnico incaricato da questa Amministrazione Provinciale che dovrà essere contattato prima dell'inizio dei lavori.
14. Il presente atto viene rilasciato ai soli fini della tutela delle strade ed aree pubbliche e pertanto il Richiedente dovrà ottenere dai competenti organi le altre autorizzazioni eventualmente prescritte a norma di legge.
15. Il presente Nulla Osta decade decorsi 180 gg. A far tempo dalla data di emissione entro i quali potrà avvenire il rilascio dei relativi provvedimenti autorizzativi da parte del Comune competente.

#### Art. 4 - ONERI

1. Sono a carico della Ditta, oltre l'assolvimento della imposta di bollo, i seguenti oneri:
  - a) diritti di istruttoria e sopralluogo già versati;
  - b) TOSAP - ESENTE ai sensi Del. C.P. n.209 del 19.12.02.

Oltre il presente Disciplinare, su unico foglio, sono allegati al Nulla Osta n. 1 elaborati vidimati.

Lucca,

09 SET. 2010

IL DIRIGENTE  
(Ing. Riccardo Gaddi)

